

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA

Via Tiziano Vecellio 27/29 – 32100 Belluno

Bilancio d'esercizio al 31/12/2023

Schema Stato patrimoniale

Schema Conto economico

Rendiconto Finanziario

Nota integrativa

Relazione società di revisione

Relazione sulla gestione

Relazione del collegio sindacale

Relazione sul governo societario (ex art.6, comma 4, TUSP)

Assemblea

1° Convocazione 20 giugno 2024

2° Convocazione 21 giugno 2024

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA
Sede: VIA TIZIANO VECELLIO 27/29 32100 BELLUNO BL
Capitale sociale: 2.010.000
Capitale sociale interamente versato: si
Codice CCIAA: Belluno
Partita IVA: 00971870258
Codice fiscale: 00971870258
Numero REA: 86487
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 360000 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.013.652	1.231.283
6) immobilizzazioni in corso e acconti	3.703.512	1.870.767
7) altre	21.815.414	18.044.801
Totale immobilizzazioni immateriali	26.532.578	21.146.851
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.710.243	1.748.401
2) impianti e macchinario	22.190.161	21.732.125
3) attrezzature industriali e commerciali	3.099.858	2.485.762
4) altri beni	1.017.998	1.044.429

5) immobilizzazioni in corso e acconti	4.244.008	1.910.639
Totale immobilizzazioni materiali	32.262.268	28.921.356
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	218.495	215.609
Totale partecipazioni	218.495	215.609
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	445.416	444.169
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.972.662	6.409.203
Totale crediti verso altri	6.418.078	6.853.372
Totale crediti	6.418.078	6.853.372
Totale immobilizzazioni finanziarie	6.636.573	7.068.981
Totale immobilizzazioni (B)	65.431.419	57.137.188
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.330.671	956.898
3) lavori in corso su ordinazione	12.275	10.224
Totale rimanenze	1.342.946	967.122
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.366.460	12.976.510
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.438.148	2.371.483
Totale crediti verso clienti	12.804.608	15.347.993
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	466.376	737.093
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	466.376	737.093
5-ter) imposte anticipate	1.101.264	1.131.630
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.073.967	1.866.372
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	4.073.967	1.866.372
Totale crediti	18.446.215	19.083.088
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	22.693.275	33.285.665
3) danaro e valori in cassa	1.110	2.153
Totale disponibilità liquide	22.694.385	33.287.818
Totale attivo circolante (C)	42.483.546	53.338.028
D) Ratei e risconti	305.770	315.699
Totale attivo	108.220.735	110.790.915

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I – Capitale	2.010.000	2.010.000
III - Riserve di rivalutazione	203.500	203.500
IV - Riserva legale	409.492	409.492
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	57.060.502	56.622.929
Varie altre riserve	(2)	0
Totale altre riserve	57.060.500	56.622.929
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	743.396	437.573
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(450.000)	0
Totale patrimonio netto	59.976.888	59.683.494
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	109.425	133.476
4) altri	1.278.122	1.320.591
Totale fondi per rischi ed oneri	1.387.547	1.454.067
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	269.274	274.260
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.240.000	600.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.580.884	17.790.491
Totale obbligazioni	17.820.884	18.390.491
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.398.148	3.358.947
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.656.030	13.034.223
Totale debiti verso banche	13.054.178	16.393.170
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	131.419	178.282
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	131.419	178.282
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.149.319	9.117.214
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	10.149.319	9.117.214
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	432.736	346.494
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	432.736	346.494

13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	695.975	631.415
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	695.975	631.415
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.673.557	3.288.740
esigibili oltre l'esercizio successivo	407.325	813.195
Totale altri debiti	4.080.882	4.101.935
Totale debiti	46.365.393	49.159.001
E) Ratei e risconti	221.633	220.093
Totale passivo	108.220.735	110.790.915

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.050.531	27.364.039
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	2.051	(10.825)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.902.622	1.792.401
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	587.369	839.695
altri	2.097.263	1.992.090
Totale altri ricavi e proventi	2.684.632	2.831.785
Totale valore della produzione	31.639.836	31.977.400
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.266.292	1.911.329
7) per servizi	10.753.469	12.602.888
8) per godimento di beni di terzi	1.972.198	2.185.407
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.773.492	7.149.497
b) oneri sociali	2.389.222	2.208.623
c) trattamento di fine rapporto	480.004	465.666
d) trattamento di quiescenza e simili	61.526	58.310
e) altri costi	173.304	158.574
Totale costi per il personale	10.877.548	10.040.670
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.505.898	1.381.156
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.654.137	1.639.699
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	180.000	200.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.340.035	3.220.855
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(373.773)	(152.702)
12) accantonamenti per rischi	308.500	361.004
14) oneri diversi di gestione	1.298.109	840.105
Totale costi della produzione	30.442.378	31.009.556
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.197.458	967.844

C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	3.373	0
Totale proventi da partecipazioni	3.373	0
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	632.677	379.457
Totale proventi diversi dai precedenti	632.677	379.457
Totale altri proventi finanziari	632.677	379.457
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	991.656	895.745
Totale interessi e altri oneri finanziari	991.656	895.745
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(355.606)	(516.288)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	841.852	451.556
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	92.141	65.692
imposte differite e anticipate	6.315	(51.709)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	98.456	13.983
21) Utile (perdita) dell'esercizio	743.396	437.573

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	743.396	437.573
Imposte sul reddito	98.456	13.983
Interessi passivi/(attivi)	355.606	516.288
(Dividendi)	(3.373)	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.194.085	967.844
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	324.278	385.586
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.160.035	3.020.855
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.484.313	3.406.441
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.678.398	4.374.285
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(375.824)	(141.877)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.543.385	2.231.923
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.032.105	1.398.055
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	9.929	5.651
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.540	105.962
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.884.603)	(580.031)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.326.532	3.019.683
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.004.930	7.393.968
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(387.871)	(358.641)
(Imposte sul reddito pagate)	(29.274)	(237.271)
Dividendi incassati	3.373	0
(Utilizzo dei fondi)	(371.727)	(36.912)
Totale altre rettifiche	(785.499)	(632.824)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.219.431	6.761.144

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.763.291)	(3.549.658)
Disinvestimenti	11.130	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(7.145.376)	(5.236.805)
Disinvestimenti	10.864	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(2.885)	(1.077.543)
Disinvestimenti	435.293	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(11.454.265)	(9.864.006)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	9.899.754
(Rimborso finanziamenti)	(3.908.599)	(4.737.933)
Mezzi propri		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(450.000)	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4.358.599)	5.161.821
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(10.593.433)	2.058.959
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	33.285.665	31.225.544
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	2.153	3.315
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	33.287.818	31.228.859
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	22.693.275	33.285.665
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.110	2.153
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	22.694.385	33.287.818
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del Codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 e 2427 bis del Codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

L'assetto societario vede la Società impegnata in via quasi esclusiva nel Servizio Idrico Integrato, in virtù dell'affidamento diretto operato dall'Autorità d'Ambito Ottimale Alto Veneto (AATO), ora Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi, in essere dal 1° gennaio 2004.

Al 31/12/2023, partecipavano al capitale sociale n. 61 Comuni appartenenti al bacino imbrifero montano del Piave, di cui n. 60 in provincia di Belluno e n. 1 in provincia di Udine (Comune di Sappada), in quote paritetiche, ad eccezione dei nuovi Comuni di Quero Vas, Longarone, Val di Zoldo (doppie), Alpago e Borgo Valbelluna (triple), derivanti da fusioni, e dei Comuni di Arsé e Lamon, che hanno acquisito n. 1 azione ciascuno in tempi successivi, entrando nella compagine societaria. Si segnala che dal 22 gennaio 2024, il Comune di Quero Vas è stato fuso con il Comune di Alano di Piave, dando origine al nuovo Comune di Setteville.

In via di premessa, si osserva che, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.lgs. 175/2016 (Testo Unico sulle Società Pubbliche), "Nelle società per azioni a controllo pubblico la revisione legale dei conti non può essere affidata al collegio sindacale" e, inoltre, che l'art. 14.1, lettera q), della "Convenzione per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato", stipulata tra Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. ed il Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi", prevede che la Società sottoponga a certificazione il proprio bilancio di esercizio da parte di una società di revisione abilitata.

Si segnala infine che la Società, dall'anno 2016, deve adempiere agli obblighi di rendicontazione separata delle attività del Servizio Idrico Integrato, in base a quanto previsto dalla Delibera 137/2016/R/IDR del 24/03/2016 dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI), ora ridenominata, a seguito dell'estensione delle funzioni di regolazione e controllo sul ciclo dei rifiuti, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Attività svolte

La Società opera principalmente nel Servizio Idrico Integrato, in qualità di affidataria diretta in 58 dei 59 Comuni della provincia che compongono l'Ambito Territoriale Ottimale Alto Veneto.

Residuano attività minori, quali principalmente, l'erogazione di gas di petrolio liquefatto (GPL) a mezzo reti locali di proprietà.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Il 2023 ha visto la Società fortemente impegnata nella realizzazione dei progetti di rigenerazione di parti del Servizio Idrico integrato risultati assegnatari di finanziamenti a valere su fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): (i) progetto Hub fanghi di Bacino, con 1,2 milioni di euro finanziati, (ii) progetto Riduzione perdite, con 20,4 milioni di euro finanziati e (iii) progetto di potenziamento del depuratore di Marisiga di Belluno, con 2,9 milioni di euro finanziabili.

Sul versante organizzativo, la Società ha continuato il percorso di ottimizzazione intrapreso nel 2021 attraverso il potenziamento dei settori più rilevanti, al fine di dare attuazione alla realizzazione delle progettualità PNRR anzi citate e delle nuove opere previste nel Programma degli Interventi, oltre a rafforzare un modello organizzativo gestionale, in grado, non solo di gestire le emergenze e i lavori per l'utenza, ma anche di pianificare le attività a medio-lungo termine e quindi di liberare risorse per gli interventi strutturali.

Il 2023 è stato ancora decisamente interessato dal rialzo generale di prezzi delle materie prime, con conseguente incremento dei costi sostenuti per l'acquisto di forniture e servizi, non coperto in tariffa oltre il limite fissato dal metodo tariffario vigente. La forte tensione sui mercati dell'energia elettrica e del gas, che aveva pesantemente caratterizzato il precedente esercizio, ha invece subito un auspicato rallentamento e la Società ha potuto beneficiare delle misure di sostegno approntate dal Governo fino al 30 giugno 2023. Si ricorda che la copertura economica dei maggiori costi per l'energia è prevista nell'ambito dei meccanismi del full recovery cost, principio che sta alla base del metodo tariffario regolato dall'Autorità, che delinea il riconoscimento a consuntivo dei costi sostenuti per l'energia. ARERA, con delibera 229/2022/R/idr, al fine di rafforzare il monitoraggio sull'andamento degli oneri connessi al mercato dell'energia elettrica, sostenuti a livello nazionale per la gestione del servizio idrico integrato, ha disposto la pubblicazione annuale del costo medio di settore della fornitura elettrica.

Sul fronte tariffario, nel 2023 la Società ha applicato le tariffe approvate da ARERA con delibera n. 132/2023/R/IDR del 28 marzo 2023, confermando i coefficienti tariffari approvati dall'EGA - Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi - con delibera n. 17 del 28 novembre 2022. In data 28 dicembre 2023, ARERA ha approvato il nuovo Metodo Tariffario per il IV periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4) che apporta componenti di novità soprattutto sul fronte della sostenibilità energetica e ambientale con premialità connesse al riutilizzo delle acque reflue depurate e la riduzione delle quantità di energia elettrica acquistata. Trova accoglimento anche l'esigenza di ottenere il riconoscimento in tariffa dei costi operativi sostenuti dai Gestori, soprattutto alla luce dei forti incrementi subiti negli ultimi due anni, con la previsione di recupero dell'inflazione (effettiva per il 2023 e prevista per il 2024) all'interno delle componenti VRG. È in corso l'attività di determinazione delle tariffe per il nuovo periodo regolatorio da parte dell'Ente di Gestione dell'Ambito (EGA), in collaborazione con il Gestore.

Nel 2023 la Società ha intrapreso un progetto di fusione con la correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., che potrà concretizzarsi in seguito alla cessione degli asset relativi alla Distribuzione gas metano avvenuta lo scorso 31 gennaio, come meglio illustrato nella relazione sulla gestione.

Sul fronte sindacale, in data 19 settembre 2023, è stato stipulato con le RSU ed i rappresentanti sindacali il contratto integrativo aziendale per l'anno 2023, che prevede l'erogazione ai dipendenti di un premio di risultato legato al conseguimento di alcuni obiettivi:

- Miglioramento macro-indicatori ARERA M2 "Interruzioni del servizio" e M5 "Smaltimento fanghi in discarica";
- Raggiungimento EBITDA come da Piano Industriale Triennale per l'anno 2023
- Realizzazione investimenti in aumento almeno del 10% rispetto al dato 2022;
- Mantenimento delle certificazioni ISO 9001 - ISO 45001 - ISO 14001 sugli impianti individuati e conseguimento ISO 27001;
- Riduzione casi di mancato rispetto tempistiche di emissione fatture;
- Riduzione delle richieste di preventivo non evase al 31/12/2023.

È proseguita nel 2023 la modalità di "lavoro agile" parziale in via sperimentale, attraverso la sottoscrizione di accordi individuali.

Il Comune di Alano, detentore di 60 delle 4.020 azioni che compongono il capitale sociale della Società, ha espresso la volontà di recesso ai sensi della cosiddetta "Legge Madia" e dei relativi decreti attuativi. Il valore di liquidazione delle azioni, determinato sulla base di apposita perizia, è stato quantificato in euro 450 mila. Secondo il dettato dell'art. 2437-quater c.c., le azioni del socio recedente sono state offerte in opzione agli altri soci in proporzione alle azioni possedute. Non essendo andato a buon fine il collocamento, in data 4 dicembre 2023, la Società ha raccolto dall'Assemblea dei soci l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ex art. 2357 c.c.. Con atto notarile del 29 dicembre 2023, l'iter è giunto a conclusione e la Società, mediante l'utilizzo di riserve disponibili, ha proceduto alla liquidazione del valore di rimborso.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale sulla base della valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito per un arco temporale futuro di oltre 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio. La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e da tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente, e nel caso in cui la compensazione sia ammessa dalla legge, sono indicati, nella presente nota, gli importi lordi oggetto di compensazione.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società e ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate circostanze che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice civile.

Criteria di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice civile, invariati rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione sostenuti fino al periodo precedente al loro completamento.

Eventuali contributi in conto investimenti sono contabilizzati con il metodo diretto, ovvero a decurtazione del costo storico del cespite, e l'ammortamento è calcolato sull'importo netto.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Licenze software	20% o 33% in base a durata economico-tecnica
Sistemi informativi reti e impianti Servizio idrico integrato	20%
Manutenzioni straordinarie reti e impianti Servizio idrico integrato	durata economico-tecnica dei relativi beni (v. imm. mat.)
Altre migliorie su beni di terzi	minore fra durata economico-tecnica e durata residua del contratto di utilizzo

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni, il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata, con eccezione dell'avviamento.

Eventuali acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nella voce B.I.6 e rilevati alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione. Tali costi rimangono iscritti nella voce fino a quando non sia stato completato il progetto e siano quindi oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione sostenuti fino al periodo precedente al loro completamento.

Eventuali contributi in conto investimenti sono contabilizzati con il metodo diretto, ovvero a decurtazione del costo storico del cespite, e l'ammortamento è calcolato sull'importo netto.

I beni, il cui valore contabile derivava da rivalutazioni al 1° gennaio 1999, effettuate sulla base di apposita perizia redatta in capo al soggetto conferente Consorzio Azienda Bim Piave Belluno, sono stati ammortizzati con l'applicazione delle aliquote adottate dal soggetto conferente e il loro valore risulta completamente azzerato.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Le vite utili adottate e le relative aliquote di ammortamento per le categorie generiche di immobilizzazioni sono le seguenti:

Descrizione	Vita utile anni	Aliquote applicate
Attrezzature tecniche	10	10%
Mobili e attrezzature d'ufficio	10	10%
Macchine elettroniche e CED	5	20%
Automezzi	5	20%
Telefono mobile	5	20%

Le vite utili adottate e le relative aliquote di ammortamento per le categorie specifiche di impianti ed attrezzature sono le seguenti:

Descrizione	Vita utile anni	Aliquote applicate
Fabbricati industriali	40	2,5%
Opera di presa/captazioni	40	2,5%
Allacci di acquedotto	40	2,5%
Allacci fognari	50	2,0%
Condotte di acquedotto	40	2,5%
Condotte fognarie	50	2%
Serbatoi	40	2,5%
Impianti di depurazione	20	5%
Impianti di potabilizzazione	20	5%
Altri trattamenti di potabilizzazione	12	8,3%
Impianti di sollevamento acquedotto	8	12,5%
Impianti di sollevamento fognatura	8	12,5%
Contatori	10	10%
Misuratori di portata	10	10%
Impianti di telecontrollo	8	12,5%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono ammortizzati.

Le immobilizzazioni materiali in corso accolgono i costi relativi a progetti non ancora completati e/o acconti riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni materiali.

Eventuali acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali, iscritti nella voce B.II.5, sono rilevati alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene.

Tali costi rimangono iscritti in questa voce e non ammortizzati fino a quando il progetto non è realizzato. L'iscrizione è avvenuta al costo, sulla base di fatture del fornitore-costruttore o delle contabilità lavori, con riferimento alle pattuizioni contrattuali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.

Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Il valore così determinato non risulta superiore al valore che si sarebbe determinato applicando i criteri previsti dall'art. 2426, punto 4, del Codice civile.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti rispetto al criterio adottato.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Le materie prime, sussidiarie ed i prodotti finiti sono stati iscritti applicando il metodo del costo medio ponderato.

I lavori in corso su ordinazione comprendono commesse di durata pluriennale e sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento, stimata attraverso il metodo del costo sostenuto.

Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono state interamente addebitate a conto economico nell'esercizio in cui le stesse divengono note.

Il valore di mercato è determinato in base ai costi correnti delle scorte alla chiusura dell'esercizio.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale; le differenze derivanti da revisioni successive del valore del credito sono iscritte tra i proventi e oneri finanziari.

I crediti con scadenza entro 12 mesi sono tuttavia iscritti al valore nominale, in quanto gli effetti sono irrilevanti, rispetto al criterio del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile.

I crediti sono iscritti al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e sono inclusivi degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito (questi ultimi iscritti tra i risconti attivi se non applicato il criterio del costo ammortizzato).

I crediti sono stati successivamente adeguati al presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi, per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono eventualmente descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale; le differenze derivanti da revisioni successive del valore del debito sono iscritte tra i proventi e oneri finanziari.

I debiti con scadenza entro 12 mesi sono tuttavia iscritti al valore nominale, in quanto gli effetti sono irrilevanti, rispetto al criterio del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile.

I debiti sono iscritti al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e sono inclusivi degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività o passività in valuta estera.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi tariffari del Servizio idrico integrato sono determinati in base a quanto stabilito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e comprendono gli effetti del previsto meccanismo di conguaglio dei costi esogeni;
- i ricavi del servizio di erogazione di GPL in rete sono riconosciuti al momento della consegna alla controparte;
- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i ricavi per cessione di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna alla controparte;
- i contributi in conto investimenti vengono iscritti in bilancio dopo il ricevimento del formale provvedimento di erogazione, al verificarsi delle condizioni ivi previste;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati secondo il principio di competenza economica, al sorgere del relativo diritto alla riscossione, ai sensi dell'OIC 21.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi si specifica quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza al principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate. L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite e anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.231.283	(217.631)	1.013.652
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.870.767	1.832.745	3.703.512
Altre immobilizzazioni immateriali	18.044.801	3.770.613	21.815.414
Totali	21.146.851	5.385.727	26.532.57

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2023 ammontano a euro 26.532.57 (euro 21.146.851 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il saldo netto ammonta a euro 1.013.652 (euro 1.231.283 alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato principalmente dalle licenze d'uso del software.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

Il saldo ammonta a euro 3.703.512 (euro 1.870.767 alla fine dell'esercizio precedente) e accoglie prevalentemente i costi relativi a migliorie su impianti di terzi non entrate in funzione a fine esercizio.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto ammonta a euro 21.815.414 (euro 18.044.802 alla fine dell'esercizio precedente), ed è rappresentato principalmente da "migliorie su beni di terzi" per interventi di manutenzione straordinaria su impianti del Servizio idrico di proprietà dei Comuni affidanti e a sistemi informativi su reti ed impianti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice civile).

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.802.978	1.870.767	23.954.753	29.628.498
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.571.695	0	5.909.952	8.481.647
Valore di bilancio	1.231.283	1.870.767	18.044.801	21.146.851
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	236.425	2.423.356	6.763.780	9.423.561
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(66.277)	(579.747)	403.135	(242.889)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	10.864	0	10.864
Ammortamento dell'esercizio	387.779	0	1.118.118	1.505.897
Altre variazioni	0	0	(2.278.184)	(2.278.184)
Totale variazioni	(217.631)	1.832.745	3.770.613	5.385.727
Valore di fine esercizio				
Costo	3.956.183	3.703.512	28.860.427	36.520.122
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.942.531	0	7.045.013	9.987.544
Valore di bilancio	1.013.652	3.703.512	21.815.414	26.532.578

L'incremento della voce **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**, pari a 236 mila euro, è relativo ad investimenti sul software applicativo entrato in funzione nell'esercizio.

I principali incrementi delle **Immobilizzazioni in corso ed acconti**, pari ad un totale di 2,4 milioni di euro, si riferiscono ai seguenti interventi di miglioramento di opere esistenti e di implementazione di un sistema GIS per la riduzione delle perdite in rete, non ultimati alla data di fine esercizio:

Comune	Intervento	Importi €/1000
S.Pietro di Cadore	Spostamento fognatura da Costalta verso Mare	533
Cortina d'Ampezzo	Adeguamento rete fognaria e collettamento (stralcio)	152
Alleghe	Completamento della rete fognario lungo il lago (stralcio)	85
Belluno	Potenziamento impianto di Marisiga (1° e 2° stralcio)	60
Falcade/Gosaldo	Adeguamento normativo aree salvaguardia e DMV (M3 del.917/2017) -"Focobon" Falcade e "Pinza Perussine" Gosaldo	52
Intera Prov.	Adeguamento sfioratori di piena	66
Vari	GIS Utility (riduzione perdite reti acquedottistiche, digitalizzazione. e monitoraggio)	424
Vari	Interventi minori su reti acquedottistiche e fognarie	85
Vari	Interventi minori su altri impianti	169

L'incremento della voce **Altre immobilizzazioni immateriali**, pari a 6,8 milioni di euro, si riferisce principalmente ai seguenti interventi su beni di terzi, che a fine esercizio risultano in funzione:

Comune	Intervento	Importi €/1000
Belluno	Manutenzione straordinaria serbatoio Vena d'Oro	159
Falcade	Adeguamento vasca Le Coste	158
Lozzo di Cadore	Messa in sicurezza dell'acquedotto presso l'opera di presa de Le Spesse/La Tempia	138
Sedico	Lavori di dismissione impianto di depurazione di Meli con realizzazione ampliamento impianto di depurazione di Oselete	135
Cibiana di Cadore	Sostituzione tratti acquedotto	122
Alleghe	Completamento della rete fognario lungo il lago (stralcio)	104
La Valle Agordina	Adeguamento del serbatoio di Gaidon	73
S. Pietro di Cadore	Messa in sicurezza acquedotto località Prà Stavel	67
Pedavena	Sostituzione condotta rete idrica Via Roma	66
Intera Provincia	Studi idrogeologici Aree di Salvaguardia Sorgenti	130
Intera Provincia	Adeguamento sfioratori di piena	111
Vari	Interventi minori su reti acquedottistiche e fognarie	3.624
Vari	Interventi minori su altri impianti	522
Vari	Riduzione perdite reti di distribuzione acquedotto, compresa digitalizzazione e monitoraggio	525
Vari	Ricerca ed eliminazione perdite, distrettualizzazione e ottimizzazione rete	295

Tra le riclassifiche, si evidenzia il rigiro di euro 580 mila corrispondenti a voci delle Immobilizzazioni Immateriali relative ad opere ultimate nell'anno ed entrate in funzione, di cui euro 243 mila riclassificati fra le Immobilizzazioni Materiali.

Nelle altre variazioni sono esposti i contributi di competenza.

Contributi in conto investimenti

Nel 2023, il Vincolo riconosciuto ai ricavi del gestore (VRG) comprende la componente tariffaria Fondo nuovi investimenti (FoNI) per euro 3.689.079, di cui euro 2.270.785 attribuiti al rinnovo e potenziamento di impianti, classificati fra le immobilizzazioni immateriali.

Di seguito, si dettagliano i contributi di competenza del 2023, distinti per tipologia, imputati alle immobilizzazioni immateriali.

Tipologia contributo	Importo in euro
FoNI	2.270.785
Contributi Consiglio di Bacino	7.400
Totale complessivo	2.278.185

Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
Terreni e fabbricati	1.748.401	(38.158)	1.710.243
Impianti e macchinario	21.732.125	458.036	22.190.161
Attrezzature industriali e commerciali	2.485.762	614.096	3.099.858
Altri beni	1.044.429	(26.431)	1.017.998
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.910.639	2.333.369	4.244.008
Totali	28.921.356	3.340.912	32.262.268

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad euro 32.262.268 (euro 28.921.356 alla fine dell'esercizio precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.927.316	29.111.584	5.431.330	3.724.284	1.910.639	42.105.153
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	178.915	7.379.459	2.945.568	2.679.855	0	13.183.797
Valore di bilancio	1.748.401	21.732.125	2.485.762	1.044.429	1.910.639	28.921.356
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	67.744	3.305.574	1.021.327	308.075	2.211.119	6.913.839
Riclassifiche (del valore di bilancio)	15.169	79.928	5.988	10.104	131.698	242.887
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	1.681	9.448	11.129
Ammortamento dell'esercizio	40.686	869.129	401.392	342.929	0	1.654.136
Altre variazioni	(80.385)	(2.058.337)	(11.827)	0	0	(2.150.549)
Totale variazioni	(38.158)	458.036	614.096	(26.431)	2.333.369	3.340.912
Valore di fine esercizio						
Costo	1.929.844	30.438.749	6.446.818	3.951.857	4.244.008	47.011.276
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	219.601	8.248.588	3.346.960	2.933.859	0	14.749.008
Valore di bilancio	1.710.243	22.190.161	3.099.858	1.017.998	4.244.008	32.262.268

Terreni e fabbricati

L'incremento dell'anno della voce **Terreni e Fabbricati**, pari ad un totale di 68 mila euro, riguarda la realizzazione, in Comune di Val di Zoldo (località Pecol) di un manufatto che ospita un impianto di debatterizzazione con raggi UV.

Impianti e macchinari

L'incremento della voce **Impianti e macchinario**, pari ad un totale di 3,3 milioni di euro, si riferisce principalmente ai seguenti interventi che, a fine esercizio, risultano completati:

Comune	Intervento	Importi €/1000
Belluno - Ponte nelle Alpi	Acquedotto Rio dei Frari, tratto Piavia-Vena d'Oro	1.052
Domegge di Cadore	Ripristino acquedotto su strada lungo la Val Beggia	375
S. Pietro di Cadore	Messa in sicurezza acquedotto località Prà Stavel	281
Val di Zoldo	Debatterizzatore Pecol	60
vari	Allacciamenti acquedottistici	1.053
vari	Allacciamenti fognari	136
vari	Altri trattamenti disinfezione-filtrazione	99
vari	Impianti telecontrollo acquedotto/fognatura	97

Attrezzature industriali e commerciali

L'incremento della voce **Attrezzature industriali e commerciali**, pari ad un totale 1 milione di euro, si riferisce principalmente ai seguenti cespiti:

Acquisti	Importi €/1000
Contatori idrico	734
Attrezzature tecniche	160
Misuratori di portata	127

Altri beni

L'incremento della voce **Altre immobilizzazioni materiali**, pari ad un totale di 308 mila euro, si riferisce principalmente ai seguenti acquisti:

Acquisti	Importi €/1000
Automezzi	134
Macchine elettroniche e CED	159
Telefonia	9
Mobili e arredi	5

Immobilizzazioni in corso e acconto

Ammontano ad euro 4.244.008 (euro 1.910.639 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono a realizzazione di nuovi impianti non ultimati alla data di fine esercizio.

I principali incrementi si riferiscono ai seguenti interventi:

Comune	Intervento	Importi €/1000
Borca di Cadore	Collettori fognari e depuratore a servizio del Comune di Borca	1.130
Rocca Pietore	VAIA - Fognatura Masaré (stralcio)	292
Val di Zoldo	Collettamento delle frazioni di Pecol, Mareson, Pianaz e Fusine	183
Seren del Grappa	Fognatura Seren e Porcen	148
Falcade	Intervento su reti acquedottistiche - PNRR	76
vari	Installazione/sostituzione apparecchiature di disinfezione	119

Tra le riclassifiche, si evidenzia il rigiro di euro 108 mila, corrispondenti a voci delle immobilizzazioni in corso e acconti relativi ad opere ultimate nell'anno ed entrate in funzione. Nella medesima voce, le riclassifiche comprendono, inoltre, con segno positivo, lo storno della quota attribuita alle immobilizzazioni in corso del contributo FoNI 2021, che 2023 è stato correlato a cespiti entrati in funzione, come da specifiche indicazioni dell'Ente d'Ambito.

Nelle altre variazioni sono esposti i contributi di competenza.

Contributi in conto investimenti

Anche per le immobilizzazioni materiali, trova imputazione una quota della componente tariffaria Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) compresa nel Vincolo riconosciuto ai ricavi del gestore (VRG) per un totale di euro 3.689.079 e, precisamente, euro 1.418.294 sono stati attribuiti al rinnovo e potenziamento di impianti, classificati fra le immobilizzazioni materiali.

Di seguito, si dettagliano i contributi di competenza del 2023, distinti per tipologia, imputati alle immobilizzazioni materiali.

Tipologia contributo	Importo in euro
FoNI	1.418.294
Consiglio di Bacino	507.542
Totale complessivo	1.925.836

Si rileva inoltre la quota dei contributi a carico degli Utenti per nuovi allacci all'acquedotto ed alla fognatura, per un totale di euro 224.713, in relazione al sistema di tariffazione degli stessi, che prevede il ristoro da parte del richiedente del costo di realizzo della parte in suolo pubblico.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da partecipazioni e crediti di natura finanziaria, come evidenziato nel prospetto che segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
Partecipazioni in:			
d-bis) Altre imprese	215.609	2.886	218.495
Crediti verso:			
d-bis) Verso altri	6.853.372	(435.294)	6.418.078
Totali	7.068.981	(432.408)	6.636.573

Di seguito si forniscono informazioni e prospetti di dettaglio delle singole voci.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società. Il loro valore al 31/12/2023 ammonta complessivamente a euro 218.495. Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che concorrono alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice civile).

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	215.609	215.609
Valore di bilancio	215.609	215.609
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	2.886	2.886
Totale variazioni	2.886	2.886
Valore di fine esercizio		
Costo	218.495	218.495
Valore di bilancio	218.495	218.495

Ai sensi dell'art. 2361 del Codice civile, si segnala che nessuna partecipazione comporta l'assunzione di responsabilità illimitate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale	Patrimonio	Utile/	% Poss	Valore	Valore patrimonio di competenza
		sociale	netto	Perdita		bilancio	
La Dolomiti Ambiente S.p.A.	Belluno	2.035.104	1.832.113	36.693	7,6	139.640	139.241
Viveracqua S.c.a.r.l	Verona	105.134	254.180	3.802	4,82	5.160	12.251
BIM Belluno Infrastrutture S.p.A.	Belluno	7.040.500	44.206.295	1.915.139	0,13	54.809	57.468
Società Informatica Territoriale S.r.l.	Belluno	100.000	484.942	8.589	16	16.000	77.591
Rete laboratori Viveracqua	Vicenza	50.000			5,77	2.886	0

I dati relativi al patrimonio netto e al risultato d'esercizio delle Società partecipate iscritte tra le partecipazioni in altre imprese sono desunti dagli ultimi bilanci approvati riferiti al 31/12/2023, ove disponibili.

La partecipazione in La Dolomiti Ambiente S.p.A. deriva dalla costituzione della Società per atto di trasformazione e scissione del preesistente Consorzio Azienda Bim Piave Belluno. La partecipata si occupa della lavorazione dei rifiuti solidi urbani e della frazione organica, gestendo l'impianto di trattamento posto in località Maserot in Comune di Santa Giustina (BL), presso il quale è attivo anche un impianto per la produzione e la valorizzazione energetica del biogas da matrice organica.

La partecipazione in Viveracqua S.c.a.r.l., per un importo di euro 5.160, è relativa ad un consorzio creato tra i Gestori del Servizio idrico integrato del Veneto.

La partecipazione nella società Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., per un importo di euro 54.809, è stata assunta nel corso del 2014 come corrispettivo del conferimento dei rami d'azienda "Distribuzione gas metano" e "Produzione energia idroelettrica".

La partecipazione nella Società Informatica Territoriale S.r.l., per un importo di euro 16.000, è stata assunta nel 2007 come corrispettivo del conferimento del ramo d'azienda "Cartografia".

Nel mese di dicembre 2023, la Società, mediante atto notarile, ha aderito al contratto di rete denominato Rete Laboratori Viveracqua, progetto nato nell'ambito del Consorzio Viveracqua, attraverso il quale i Gestori aderenti svolgono in rete i servizi di analisi delle acque destinate al consumo umano e delle acque reflue afferenti al Servizi Idrico Integrato gestito da ciascuno nel rispettivo territorio di competenza. In data 19 ottobre 2023, l'Assemblea della rete aveva accolto la domanda di adesione della Società, determinando in 2.886 euro la quota di partecipazione al Fondo Patrimoniale Comune destinato al funzionamento della Rete.

Non si sono verificati casi di ripristino di valore.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Il seguente prospetto evidenzia la formazione e la composizione dei crediti immobilizzati (art. 2427, punto 2 del Codice civile), nonché gli importi con scadenza superiore a 5 anni (art. 2427, punto 6 del Codice civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	6.853.372	(435.294)	6.418.078	445.416	5.972.662	3.504.170
Totale crediti immobilizzati	6.853.372	(435.294)	6.418.078	445.416	5.972.662	3.504.170

La voce accoglie il credito verso il Consorzio Comuni B.I.M. Piave Belluno derivante dall'erogazione rateizzata di un contributo a sostegno degli investimenti del Servizio idrico. Di tale contributo, già deliberato nel 2011 per un importo complessivo pari ad euro 10 milioni, rimangono da incassare euro 2.000.000; l'importo oltre 12 mesi risulta di euro 1.600.000, totalmente incassabili entro 5 anni.

Sempre verso il Consorzio Comuni B.I.M. Piave Belluno, risulta un credito per contributo in conto impianti sulle reti GPL, erogato in forma rateizzata, che, a fine esercizio, ammonta ad euro 516.443; l'importo oltre 12 mesi risulta di euro 471.027, di cui oltre 5 anni euro 276.170.

Nella voce è iscritto anche il credito di complessivi euro 3.700.000 relativo alla costituzione di pegni irregolari a supporto del credito (Credit Enhancement) previsti nell'ambito delle operazioni di emissione di titoli Hydrobond. Si precisa che le somme impegnate potranno essere utilizzate dalla società veicolo delle emissioni, per pagare le obbligazioni dalla stessa emesse sul mercato secondario, nel caso in cui, per qualunque ragione, anche uno solo degli emittenti non onorasse pro-tempore le proprie obbligazioni. Fatta salva questa eccezione, a partire dall'anno 2027 la società veicolo è tenuta a rimborsare i pegni sottoscritti nell'ambito delle operazioni Hydrobond 1 e 2, mentre il rimborso dei pegni sottoscritti nel 2022 a supporto dell'operazione Hydrobond 4 avverrà a partire dall'anno 2030. In entrambi i casi il rimborso sarà rateizzato sulla base del piano di ammortamento residuo del debito obbligazionario.

Sempre nell'ambito delle operazioni Hydrobond, sono iscritti i crediti di euro 46.076 ed euro 25.786 a titolo di partecipazione alle riserve costituite nelle società veicolo (Viveracqua Hydrobond 1 S.r.l. per le operazioni Hydrobond 1 e 2 e Viveracqua Hydrobond 2022 S.r.l. per l'operazione Hydrobond 4), per il sostenimento delle spese legate all'operazione.

La parte restante della voce si riferisce a cauzioni versate prevalentemente per pratiche di rinnovo di concessioni idriche.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice civile si riporta un prospetto riepilogativo dei crediti immobilizzati suddiviso per area geografica.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	6.418.078	6.418.078
Totale	6.418.078	6.418.078

Si segnala che la voce in questione accoglie solamente crediti verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	956.898	373.773	1.330.671
Lavori in corso su ordinazione	10.224	2.051	12.275
Totale rimanenze	967.122	375.824	1.342.946

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice civile).

Le *rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo* sono costituite principalmente da misuratori, componenti di reti idriche e fognarie e materiali di consumo.

La voce *lavori in corso su ordinazione* è relativa ad attività di progettazione effettuate per un lavoro in convenzione con il Comune di Falcade, finalizzato alla realizzazione di un'opera compresa in fondi PNRR ottenuti dal Comune.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	15.347.993	(2.543.385)	12.804.608	12.804.608	2.438.148	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	737.093	(270.717)	466.376	466.376	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.131.630	(30.366)	1.101.264			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.866.372	2.207.595	4.073.967	4.073.967	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	19.083.088	(636.873)	18.446.215	17.344.951	2.438.148	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice civile):

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	12.804.608	12.804.608
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	466.376	466.376
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.101.264	1.101.264
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.073.967	4.073.967
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	18.446.215	18.446.215

Ai fini della prevista informativa sulla suddivisione geografica di crediti e debiti, si fa presente che tutti i crediti sono contratti nei confronti di soggetti domiciliati in Italia.

Crediti verso clienti

Crediti verso Clienti	31/12/2023	31/12/2022	Variazione 2023
Crediti idrico per fatture emesse	6.553.713	7.192.352	(638.639)
Crediti idrico per fatture da emettere	4.437.185	4.702.041	(264.856)
Crediti idrico per adeguamento tariffario 2004-2011	430.466	3.486.559	(3.056.093)
Crediti idrico per conguaglio VRG	4.280.990	3.092.257	1.188.733
Totale crediti idrico	15.702.354	18.473.209	(2.770.855)
Crediti altri settori	207.109	182.210	24.898
Totale crediti lordo svalutazione	15.909.463	18.655.419	(2.745.956)
F.do svalutazione crediti	(3.104.855)	(3.307.426)	202.572
Totale crediti netto svalutazione	12.804.608	15.347.993	(2.543.385)

I **crediti idrico per fatture emesse** sono diminuiti in relazione al buon andamento degli incassi.

Il decremento dei **crediti per adeguamento tariffario 2004-2011** è determinato dall'incasso dell'addizionale a recupero delle partite pregresse, applicata in bolletta a partire dal 2014 nell'ambito delle tariffe approvate dall'ARERA con Deliberazione 506/2013/R/IDR del 7 novembre 2013, per 3,1 milioni di euro. In senso contrario si è provveduto ad assestare la quota di interessi attivi maturati, calcolati con la metodologia riconosciuta dall'Ente d'Ambito, per 59 mila euro.

La quota residua di credito per adeguamento tariffario, pari a 430 mila euro, è interamente esigibile entro 12 mesi. Il piano di rientro previsto è dettagliato nella Relazione sulla Gestione.

I *crediti idrico per conguaglio VRG* accolgono il credito maturato per conguagli tariffari di euro 1.842.842, riferiti al 2022 che sarà incassato nel VRG 2024, e di euro 2.438.148, riferiti al 2023 che sarà incassato nel VRG 2025. L'importo del 2023 è stato stimato in base a quanto disposto dal nuovo Metodo Tariffario MTI-4, approvato da ARERA il 28 dicembre 2023 con Delibera 639/2023/R/IDR, il quale riconosce, oltre al conguaglio dei costi esogeni 2023, il recupero dell'inflazione per lo stesso anno, posta pari al 4,5%. Si evidenzia che la disciplina vigente consente di determinare nell'anno di competenza il ricavo spettante al Gestore, garantendo un meccanismo tariffario di recupero delle poste a conguaglio con il fatturato del secondo anno successivo; tale disciplina è stata avallata anche dal punto di vista fiscale in base a risposta ad apposito interpello.

Nei **crediti altri settori** trovano esposizione principalmente crediti relativi alla vendita di GPL in reti locali e i crediti commerciali verso Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. che, al 31/12/2023, ammontavano ad euro 116 mila.

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti IRES/IRPEF	383.652	40.456	424.108
Crediti IRAP	33.773	(33.773)	0
Crediti IVA	45.466	(45.466)	0
Altri crediti tributari	274.202	(231.934)	42.268
Totali	737.093	(270.717)	466.376

Tra i **crediti tributari** entro 12 mesi:

- i crediti per IRES derivano dall'esubero di acconti versati;
- gli altri crediti tributari sono principalmente relativi all'imposta di consumo sul GPL (23 mila euro) e all'esubero dell'acconto sull'imposta sostitutiva su TFR versato a dicembre rispetto al saldo rilevato a fine anno (17 mila euro).

Altri crediti

L'attivo circolante comprende i **crediti per imposte anticipate**, per la cui descrizione dettagliata si rinvia al paragrafo relativo alla fiscalità differita.

I **crediti verso altri** al 31/12/2023 sono riepilogati come segue:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti per contribuiti	839.979	1.002.834	162.855
Acconti a fornitori	814.185	2.013.603	1.199.418
Altri	212.208	1.057.530	845.322
Totale altri crediti	1.866.372	4.073.967	2.207.595

I **crediti per contribuiti** riguardano, per euro 875 mila, investimenti del Servizio Idrico sovvenzionati dalla Regione Veneto e da altri enti locali e, per euro 128 mila, spese sostenute nel 2022 per rifornimenti idrici con autobotte effettuati in emergenza a causa del periodo di prolungata siccità.

Gli **acconti a fornitori** sono principalmente relativi ad anticipazioni finanziarie erogate ai fornitori su richiesta formulata ai sensi di legge e di contratto.

La voce residuale **altri crediti** comprende:

- euro 360 mila relativi a premialità in attesa di erogazione dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) per il raggiungimento, con riferimento al biennio 2021-2022, dei macro-indicatori di qualità tecnica e contrattuale del Servizio Idrico Integrato;
- euro 333 mila di crediti verso banche per interessi attivi maturati principalmente su forme di deposito temporaneo di liquidità;
- euro 219 mila relativi a bonus sociali anticipati per conto di CSEA ad utenti in condizioni di disagio economico;
- euro 54 mila riferiti alla quota di addizionale tariffaria incassata dagli utenti di Sappada nel 2023 da CAFC S.p.A., l'attuale Gestore del Servizio Idrico Integrato in Comune di Sappada, spettante alla Società.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	3.307.426	382.571	180.000	3.104.855

Gli utilizzi riguardano per euro 367 mila la cessione pro-soluto a intermediari finanziari di crediti *non performing* e per euro 16 mila stralci di (i) crediti in base agli esiti delle procedure di recupero intraprese, (ii) crediti verso soggetti interessati da procedure concorsuali o assimilate e (iii) crediti di importo limitato per cui non si è ritenuto opportuno procedere con azioni di recupero legale.

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	33.285.665	(10.592.390)	22.693.275
Denaro e altri valori in cassa	2.153	(1.043)	1.110
Totale disponibilità liquide	33.287.818	(10.593.433)	22.694.385

Tra le disponibilità liquide, 21 milioni di euro risultano depositati su conti correnti svincolabili con preavviso, che garantiscono un rendimento migliore. Di questi, 9 milioni di euro sono stati oggetto di svincolo nel corso del primo trimestre 2024.

Si precisa che le modalità di impiego sono state selezionate sulla base di una policy di gestione della liquidità, che la Società ha adottato allo scopo di minimizzare i rischi sul capitale investito.

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	20.884	1.645	22.529
Risconti attivi	294.815	(11.574)	283.241
Totale ratei e risconti attivi	315.699	(9.929)	305.770

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	294.815	283.241	(11.574)
- su canoni assistenza software	130.052	225.543	95.491
- su premi assicurativi	112.699	13.330	(99.369)
- su canoni assistenza hardware	19.658	11.721	(7.937)
- su commissioni fidejussorie	11.232	10.619	(613)
- altri	21.174	22.028	854
Ratei attivi:	20.884	22.529	1.645
- su remunerazione Cash Collateral Hydrobond	20.884	22.529	1.645
Totali	315.699	305.770	(9.929)

I risconti attivi sono relativi principalmente alla quota di canoni, premi assicurativi e commissioni fidejussorie, pagata nel 2023 ma di competenza di esercizi successivi.

I ratei attivi riguardano la quota di provento maturata quale remunerazione del *Cash Collateral*, prevista dall'“Accordo tra creditori del Credit Enhancement” nell'ambito delle operazioni Hydrobond 1, 2 e 4.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 59.976.888 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	2.010.000	0	0	0	0	0		2.010.000
Riserve di rivalutazione	203.500	0	0	0	0	0		203.500
Riserva legale	409.492	0	0	0	0	0		409.492
Altre riserve								
Riserva straordinaria	56.622.929	0	437.573	0	0	0		57.060.502
Varie altre riserve	0	0	0	0	(2)	0		(2)
Totale altre riserve	56.622.929	0	437.573	0	(2)	0		57.060.500
Utile (perdita) dell'esercizio	437.573	0	(437.573)	0	0	0	743.396	743.396
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	(450.000)	0	0		(450.000)
Totale patrimonio netto	59.683.494	0	0	(450.000)	(2)	0	743.396	59.976.888

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva per conversione in euro	(1)
Altre riserve	(1)
Totale	(2)

Al 31/12/2023 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si forniscono i dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice civile):

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.010.000			0	0	0
Riserve di rivalutazione	203.500	C	A, B	203.500	0	0
Riserva legale	409.492	U	B	7.492	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	57.060.502	U	A, B, C	57.060.502	0	0
Varie altre riserve	(2)	C	A, B	0	0	0
Totale altre riserve	57.060.500			57.060.502	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(450.000)			0	0	0
Totale	59.233.492			57.271.494	0	0
Quota non distribuibile				203.500		
Residua quota distribuibile				57.067.994		

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva per conversione in Euro	(1)	C	A, B
Altre riserve	(1)		
Totale	(2)		

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

L'eliminazione delle interferenze fiscali dal bilancio di esercizio ha comportato ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, 1° comma lett. h e dell'art. 109 4° comma del D.Lgs. 344/2003, l'istituzione di un regime di sospensione d'imposta gravante "per masse" sulle riserve di patrimonio netto pari a 346.521 euro riferibili ad ammortamenti anticipati.

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice civile).

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	133.476	0	1.320.591	1.454.067
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	308.500	308.500
Utilizzo nell'esercizio	0	24.051	0	350.969	375.020
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	(24.051)	0	(42.469)	(66.520)
Valore di fine esercizio	0	109.425	0	1.278.122	1.387.547

Tra i **fondi per le imposte** sono iscritte passività per imposte differite per euro 109 mila. L'utilizzo dell'anno di 24.051 euro è riferito al rigiro di una quota di ammortamenti anticipati e all'eliminazione dello stanziamento di interessi di mora che hanno generato imposte differite nei precedenti esercizi.

Nella sezione della presente Nota integrativa relativa all'esposizione degli effetti della fiscalità differita, vengono forniti i dettagli relativi al fondo imposte differite.

Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi ed oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente (art. 2427, punto 7 del Codice civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Altri fondi per rischi e oneri:			
Fondo rischi cause legali	47.500	10.500	58.000
Fondo rischi sanzioni Provincia	30.000	45.000	75.000
Fondo rischi penali qualità	230.091	(86.969)	143.122
Fondo rischi diversi	1.013.000	(11.000)	1.002.000
Totali	1.320.591	(42.469)	1.278.122

Nel corso dell'esercizio, il **Fondo rischi penali qualità** è stato interessato dalle seguenti movimentazioni:

- in conformità alla Delibera ARERA 477/2023, inerente all'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato per le annualità 2020-2021, si è provveduto a scaricare gli accantonamenti stimati effettuati nei precedenti esercizi per 98 mila euro.
- in seguito alla sentenza TAR 3982/2023 si è provveduto allo svincolo dell'importo di 124 mila euro stanziato nel 2020 a copertura della penale prevista per il mancato raggiungimento di alcuni obiettivi di qualità tecnica, correlati all'insufficiente tasso di realizzo degli investimenti del quadriennio 2016-2019.
- si è provveduto a stanziare un accantonamento di 135 mila euro a copertura delle possibili penali per il mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) previsti da ARERA.

Il **Fondo rischi diversi** accoglie:

- probabili oneri per la regolarizzazione di pratiche di concessioni idrauliche per 682 mila euro, di cui 88 mila euro accantonati nell'esercizio;
- probabili sanzioni gravanti sul servizio di depurazione, in conseguenza della sentenza di condanna dell'Italia del 6 ottobre 2021 da parte della Corte Europea relativamente ai siti di Falcade e Borca di Cadore, per 320 mila euro, di cui 30 mila euro accantonati nell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto delle liquidazioni a seguito di cessazioni corrisposte, e corrisponde alle indennità maturate fino al 31 dicembre 2006, non ricomprendendo invece le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	274.260
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	11.549
Utilizzo nell'esercizio	(3.592)
Altre variazioni	(20.127)
Totale variazioni	(4.986)
Valore di fine esercizio	269.274

L'utilizzo nell'esercizio è connesso a liquidazioni per cessazioni di rapporti di lavoro, erogati a dipendenti nel corso dell'anno 2023. Le altre variazioni sono riconducibili alla rivalutazione delle indennità accantonate in anni precedenti e alla quota di TRF del personale neoassunto che, nei primi sei mesi dalla data di assunzione, non ha espresso una scelta circa la destinazione del proprio TFR.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	18.390.491	(569.607)	17.820.884	1.240.000	16.580.884	11.120.000
Debiti verso banche	16.393.170	(3.338.992)	13.054.178	3.398.148	9.656.030	4.053.518
Acconti	178.282	(46.863)	131.419	131.419	0	0
Debiti verso fornitori	9.117.214	1.032.105	10.149.319	10.149.319	0	0
Debiti tributari	346.494	86.242	432.736	432.736	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	631.415	64.560	695.975	695.975	0	0
Altri debiti	4.101.935	(21.053)	4.080.882	3.673.557	407.325	0
Totale debiti	49.159.001	(2.793.608)	46.365.393	19.721.154	26.644.239	15.173.518

Obbligazioni

Alla voce "Obbligazioni" è iscritto il debito connesso alle operazioni Hydrobond. Durante l'esercizio si è provveduto al rimborso di 600 mila euro di capitale in scadenza relativo alle operazioni Hydrobond 1 e 2.

La quota di debito obbligazionario scadente entro il successivo esercizio è da ricondurre a Hydrobond 1 e 2 per 600 mila euro, mentre i residui 640 mila euro si riferiscono a Hydrobond 4, operazione per la quale, al 31/12/2023, risulta terminato il periodo di preammortamento.

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	3.358.947	3.398.148	39.201
Mutui	3.358.947	3.398.148	39.201
Altri debiti:			
b) Debiti verso banche esig. oltre esercizio	13.034.223	9.656.030	(3.378.193)
Mutui	13.034.223	9.656.030	(3.378.193)
Altri debiti:			
Totale debiti verso banche	16.393.170	13.054.178	(3.338.992)

La voce presenta un decremento di euro 3,3 milioni rispetto al 31/12/2022, riconducibile al rimborso delle rate dei finanziamenti a medio-lungo termine scadute nel corso dell'esercizio.

Acconti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Acconti entro l'esercizio	178.282	131.419	(46.863)
Anticipi da clienti	178.282	131.419	(46.863)
Totale acconti	178.282	131.419	(46.863)

La voce **Acconti** accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a lavori di allaccio alle reti idriche e fognarie non ancora effettuati al 31/12/2023.

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	9.117.214	10.149.319	1.032.105
Fornitori entro esercizio:	4.258.129	5.474.755	1.216.626
- debiti commerciali verso Enti Locali	128.763	146.221	17.458
- altri	4.129.366	5.328.534	1.199.168
Fatture da ricevere entro esercizio:	4.859.085	4.674.565	(184.520)
- debiti commerciali verso Enti Locali	17.330	106.610	89.280
- debiti commerciali verso Correlate	47.996	43.763	(4.233)
- altri	4.793.759	4.524.192	(269.567)
b) Debiti v/fornitori oltre l'esercizio	0	0	0
Fornitori oltre l'esercizio:	0	0	0
Fatture da ricevere oltre esercizio:	0	0	0
Totale debiti verso fornitori	9.117.214	10.149.319	1.032.105

Il totale di voce al 31/12/2023 ammonta a 10,1 milioni di euro, con un incremento di 1 milione di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto all'incremento dei debiti commerciali per fatture ricevute con scadenza oltre la data di chiusura del presente bilancio. Di questi, oltre 5 milioni di euro sono stati liquidati nel primo trimestre del 2024.

Sono compresi debiti commerciali verso Comuni ed Unioni Montane per euro 146 mila e verso la correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. per euro 48 mila.

Tutti i debiti verso fornitori sono relativi a competenze correnti, non avendo la Società oramai da molti anni pendenze pregresse.

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Erario c / ritenute dipendenti	308.842	37.619	346.461
Erario c / ritenute professionisti/collaboratori	11.022	15.394	26.416
Imposte sostitutive	12.685	(12.685)	
Debiti per altre imposte	13.944	1	13.945
Totale debiti tributari	346.494	86.242	432.736

La voce **debiti tributari** è riferita principalmente a ritenute IRPEF operate sulle retribuzioni dei dipendenti e sui compensi corrisposti a collaboratori e professionisti, non ancora versate all'erario alla data del 31/12/2023.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps e Inpdap	453.560	511.853	58.293
Debiti verso Inail	39.110	32.273	-6.837
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	138.745	151.849	13.104
Totale debiti previdenza e assicurativi	631.415	695.975	64.560

Nei debiti verso istituti di previdenza sono iscritti principalmente debiti verso l'INPS, verso l'INPDAP e fondi di previdenza complementare.

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	3.288.740	3.673.557	384.817
Debiti verso dipendenti/assimilati	1.094.049	1.270.290	176.241
Debiti verso amministratori e sindaci		504	504
Altri debiti:			
- verso Società correlata	404.421	405.871	1.450
- canoni maturati e non ancora richiesti a rimborso	615.903	749.607	133.704
- depositi cauzionali utenti SII	899.021	851.643	(47.378)
- altri	275.346	395.643	120.297
b) Altri debiti oltre l'esercizio	813.195	407.325	(405.870)
Altri debiti:			
- verso Società correlata	813.195	407.325	(405.870)
Totale Altri debiti	4.101.935	4.080.882	(21.053)

I debiti per competenze verso personale dipendente sono relativi a retribuzioni e ratei maturate al 31/12/2023 da liquidare o godere nell'esercizio successivo.

I debiti verso società correlate sono relativi per 813 mila euro (di cui 407 mila euro con scadenza oltre l'esercizio) all'operazione di accollo del mutuo di Banca Intesa alla correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. avvenuto in data 25/09/2014 per l'importo di euro 5.600.000. Tale importo si è ridotto per effetto di compensazioni con partite di credito verso la correlata; per il debito residuo è previsto un piano di rientro con orizzonte temporale analogo a quello del mutuo sopra citato.

I debiti per canoni maturati e non ancora richiesti a rimborso sono riferiti a canoni di concessione stimati e non ancora supportati da specifica richiesta di rimborso nell'anno 2023.

I debiti diversi hanno natura residuale e sono principalmente relativi alle componenti tariffarie (UI1, UI2, UI3, UI4) addebitate all'utenza e da riversare alla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA).

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Totale
Obbligazioni	17.820.884	17.820.884
Debiti verso banche	13.054.178	13.054.178
Acconti	131.419	131.419
Debiti verso fornitori	10.149.319	10.149.319
Debiti tributari	432.736	432.736
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	695.975	695.975
Altri debiti	4.080.882	4.080.882
Debiti	46.365.393	46.365.393

Si segnala che la voce in questione accoglie solamente debiti verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice civile):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Obbligazioni	17.820.884	17.820.884
Debiti verso banche	13.054.178	13.054.178
Acconti	131.419	131.419
Debiti verso fornitori	10.149.319	10.149.319
Debiti tributari	432.736	432.736
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	695.975	695.975
Altri debiti	4.080.882	4.080.882
Totale debiti	46.365.393	46.365.393

Sul debito obbligazionario è iscritto un pegno di euro 3,7 milioni; per maggiori informazioni si rimanda al commento sul "Credit Enhancement" nella sezione dedicata ai crediti immobilizzati.

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	220.093	1.540	221.633
Risconti passivi	0	0	0
Totale ratei e risconti passivi	220.093	1.540	221.633

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:			
Ratei passivi:	220.093	221.633	1.540
- su interessi passivi	220.093	221.633	1.540
Totali	220.093	221.633	1.540

I ratei passivi sono relativi agli interessi di competenza del 2023, inclusi nelle rate di rimborso dei prestiti obbligazionari pagate nei mesi di gennaio e febbraio 2024 (euro 213 mila) e nella rata di rimborso di un finanziamento bancario pagata nel mese di marzo 2024 (euro 8 mila).

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	27.364.039	27.050.531	(313.508)
Variazioni lavori in corso su ordinazione	(10.825)	2.051	12.876
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.792.401	1.902.622	110.221
Altri ricavi e proventi	2.831.785	2.684.632	(147.153)
Totali	31.977.400	31.639.836	(337.564)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427 del Codice civile, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizio Idrico Integrato	26.827.282
Servizio GPL	219.641
Altri	3.608
Totale	27.050.531

La variazione dei ricavi delle vendite e prestazioni è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così ripartiti:

Settore	Attività	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ricavi del servizio idrico integrato	Erogazione Servizio Idrico Integrato - fatturato Utenti	24.179.755	23.873.361	(306.394)
	Erogazione Servizio Idrico Integrato - conguaglio VRG	2.371.483	2.438.148	66.665
	Erogazione Servizio Idrico Integrato - cessioni ingrosso	304.573	253.936	(50.637)
	Prestazioni diverse Servizio idrico integrato	291.957	261.837	(30.120)
Ricavi del servizio idrico integrato - Totale		27.147.768	26.827.282	(320.486)
Ricavi del servizio GPL	Ricavi erogazione Gpl	198.989	219.132	20.144
	Prestazioni diverse Gpl	1.473	509	(964)
Ricavi del servizio GPL - Totale		200.462	219.641	19.180
Ricavi diversi		15.809	3.608	(12.201)
Totale complessivo		27.364.039	27.050.531	(13.508)

I ricavi del Servizio Idrico Integrato, la cui articolazione è strettamente connessa ai meccanismi tariffari, presentano un lieve decremento, pari a 320 mila euro, rispetto all'anno precedente, correlato ai minori costi per l'energia elettrica, riconosciuti come costi esogeni nei ricavi.

I ricavi del Servizio GPL registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente, principalmente riconducibile all'aumento dei ricavi da materia prima.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427 del Codice civile, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	27.050.531
Totale	27.050.531

Si segnala che la voce in questione accoglie solamente ricavi verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari a 1,9 milioni di euro, sono inerenti alla manodopera interna (euro 1,3 milioni) e al materiale di magazzino (euro 0,6 milioni), connessi alla realizzazione di opere del Servizio idrico, di allacciamenti alle reti e all'installazione di misuratori.

Gli altri ricavi e proventi sono così composti:

Descrizione		Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Contributi in conto esercizio	Contributi Servizio Idrico e GPL	257.901	324.334	66.433
	Credito d'imposta energia	581.794	263.034	(318.759)
Contributi in conto esercizio - Totale		839.695	587.369	(252.326)
Altri	Prestazioni verso altre Società	637.390	448.380	(189.010)
	Risarcimenti assicurativi	360.436	63.357	(297.079)
	Prestazioni impianti di trattamento e sollevamento	331.244	330.039	(1.205)
	Rimborso spese recupero crediti	225.222	90.771	(134.451)
	Rimborsi per personale in distacco	134.927	235.695	100.768
	Ricavi di competenza di precedenti esercizi	122.249	110.133	(12.115)
	Cessione Titoli di Efficienza Energetica	21.060	0	(21.060)
	Rimborso costi di formazione	12.500	14.700	2.200
	Utilizzo fondi	0	350.969	350.969
	Premialità qualità tecnica	98.241	359.802	261.561
Altri ricavi	48.821	93.415	44.594	
Altri - Totale		1.992.090	2.097.261	105.171
Totale altri ricavi e proventi		2.831.785	2.684.630	(147.155)

I **contributi in conto esercizio**, iscritti tra gli **Altri ricavi e proventi**, accolgono la quota in conto esercizio dei contributi di allaccio del Servizio Idrico Integrato e del Servizio GPL (324 mila euro) e il provento di 263 mila euro relativo al credito d'imposta su energia elettrica e gas metano riconosciuto per i primi due trimestri dell'esercizio.

All'interno della voce **Altri**, sono iscritti ricavi per prestazioni verso altre società per totali 448 mila euro, di cui 414 mila euro per servizi prestati alla correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. e alla partecipata Società Informatica Territoriale S.r.l., oltre a 34 mila euro per servizi ad Estenergy S.p.A. (ex Ascotrade S.p.A.).

La voce comprende inoltre risarcimenti assicurativi per 63 mila euro, principalmente relativi a sinistri su mezzi aziendali, e ricavi per prestazioni su impianti di trattamento e sollevamento (euro 330 mila).

Tra gli altri ricavi si segnala l'utilizzo fondi per totali 351 mila euro, di cui:

- 98 mila euro relativi ad accantonamenti effettuati nel 2020-2021 per probabili penalità connesse all'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato, utilizzati nell'esercizio a parziale copertura delle penali effettivamente maturate;
- 124 mila euro relativi all'accantonamento effettuato nel 2020 a copertura della penale prevista per il mancato raggiungimento di alcuni obiettivi di qualità tecnica, correlati all'insufficiente tasso di realizzo degli investimenti del quadriennio 2016-2019, stornato nell'esercizio a fronte della sentenza TAR 3982/2023, citata in commento ai fondi rischi;
- 129 mila euro relativa all'accantonamento effettuato nel 2022 a copertura del rischio di riduzione dei ricavi tariffari, in relazione alle modalità di imputazione ai fini tariffari del credito d'imposta per l'energia elettrica di cui la Società ha beneficiato nel 2022; il fondo è stato stornato nell'esercizio a parziale copertura del minor ricavo effettivamente verificatosi in base a quanto disposto dalla delibera ARERA 639/2023 (MTI-4).

Si segnalano inoltre ricavi per premialità relative alla qualità tecnica nella gestione del Servizio idrico negli anni 2020 e 2021 per 360 mila euro, riconosciute al Gestore da ARERA con Delibere 476 e 477 del 2023.

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.911.329	2.266.292	354.963
Per servizi	12.602.888	10.753.469	(1.849.419)
Per godimento di beni di terzi	2.185.407	1.972.198	(213.209)
Per il personale:			
a) salari e stipendi	7.149.497	7.773.492	623.995
b) oneri sociali	2.208.623	2.389.222	180.599
c) trattamento di fine rapporto	465.666	480.004	14.338
d) trattamento di quiescenza e simili	58.310	61.526	3.216
e) altri costi	158.574	173.304	14.730
Ammortamenti e svalutazioni:			
a) immobilizzazioni immateriali	1.381.156	1.505.898	124.742
b) immobilizzazioni materiali	1.639.699	1.654.137	14.438
d) svalutazione crediti att. circolante	200.000	180.000	(20.000)
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci	(152.702)	(373.773)	(221.071)
Accantonamento per rischi	361.004	308.500	(52.504)
Oneri diversi di gestione	840.105	1.298.109	458.004
Totali	31.009.556	30.442.378	(567.178)

I **costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci** riguardano l'acquisto di materiali a scorta, connessi prevalentemente alla gestione degli impianti e alla realizzazione e manutenzione di reti ed allacci del Servizio idrico integrato. La voce comprende anche materiali di consumo per automezzi, materiale di cancelleria, stampati per l'utenza e materiale per attrezzature d'ufficio. Il saldo registra un incremento rispetto al precedente esercizio riconducibile prevalentemente all'acquisto di misuratori a scorta.

I principali **costi per servizi** e le loro variazioni sono stati i seguenti:

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Servizi di gestione e manutenzione	5.260.530	4.705.187	(555.343)
Energia elettrica	4.412.309	2.973.763	(1.438.546)
Servizi per fatturazione e incassi	561.142	642.284	81.142
Analisi acque	375.267	394.232	18.965
Servizi del personale	269.656	285.512	15.855
Assicurazioni	242.405	258.394	15.989
Servizio Call Center dedicato	141.576	137.817	(3.759)
Forniture idriche	128.179	9.934	(118.245)
Servizi di telefonia	104.399	111.628	7.229
Consulenze tecniche	93.854	232.486	138.632
Consulenze amministrative	92.457	135.150	42.693
Servizi legali	81.561	91.401	9.840
Spese solleciti di pagamento	78.900	68.596	(10.304)
Servizi per uso uffici	70.492	68.598	(1.894)
Consulenze informatiche	68.154	61.952	(6.202)
Spese promozione e divulgazione	67.911	61.615	(6.296)
Spese per servizi associati	63.181	78.255	15.074
Formazione personale	53.123	57.498	4.375
Consumi gas	51.176	36.093	(15.083)
Servizi cartografici SIT	45.818	7.531	(38.287)
Servizi elaborazione piante	37.555	41.413	3.858
Servizi di revisione e controllo	32.920	45.259	12.340
Compensi Amministratore	28.027	28.000	(27)
Servizi da società correlata	27.508	25.960	(1.548)
Compensi Collegio Sindacale	22.484	22.417	(67)
Oneri bancari	20.210	22.424	2.214
Spese postali	15.316	18.374	3.058
Altri costi	156.779	131.697	(25.082)
Totale	12.602.888	10.753.469	(1.849.419)

I principali costi per servizi sono relativi alla **gestione e manutenzione** di reti ed impianti (euro 4,7 milioni), costituendo 44% del totale di voce.

Altro costo rilevante è relativo all'approvvigionamento dell'**energia elettrica** (euro 3 milioni), pari al 28% del totale di voce, che registra un decremento di euro 1,4 milioni rispetto all'esercizio precedente.

I costi per servizi di **fatturazione e incasso** (euro 642 mila) consistenti nei servizi di lettura dei misuratori, di stampa e recapito bollette e di incasso, evidenziano un aumento rispetto al 2022 di euro 81 mila, riconducibile principalmente a maggiori prestazioni per il servizio di lettura dei contatori.

I **servizi per il personale** consistono principalmente nel servizio mensa istituito in base alle trattative sindacali (euro 263 mila), che viene erogato al personale dipendente mediante la fornitura di buoni pasto.

Il costo del **servizio di call center dedicato**, che affianca da alcuni anni il call center interno per sopperire ai gravosi obblighi imposti dalla Delibera ARERA n. 655/2015/R/IDR, è stato pari ad euro 138 mila.

La voce **forniture idriche** mostra un calo di 118 mila euro rispetto al 2022, anno particolarmente colpito dalla siccità che ha comportato ingenti spese di gestione connesse ad approvvigionamenti idrici in emergenza.

Le **consulenze tecniche** registrano un incremento di 139 mila euro rispetto al 2022 legato a maggiori costi per la sicurezza e alla redazione di documenti di fattibilità tecnica non capitalizzabili.

Le **consulenze amministrative** si incrementano di 43 mila euro rispetto al precedente esercizio, principalmente per incarichi connessi all'elaborazione della perizia di stima del valore di liquidazione della partecipazione del socio recedente Comune di Alano di Piave e ad attività di supporto nella valutazione di progettualità legate alla valutazione dell'ipotesi di costituire un soggetto unico per la gestione integrata dei rifiuti nel Bacino Dolomiti.

Le **spese per solleciti di pagamento**, attività svolta nel rispetto delle regole imposte dall'Autorità con Delibera 311/2019/R/IDR del 16/07/2019, registrano un lieve decremento rispetto all'esercizio precedente. Si dà evidenza che le stesse sono riaddebitate in bolletta e trovano quindi il corrispettivo ricavo fra gli altri ricavi e proventi.

Le **spese per promozione e divulgazione** si riferiscono a progetti educativi/divulgativi per le scuole, alla gestione dei social media e alla predisposizione di materiale ad uso degli utenti.

Le **spese per servizi associati** si riferiscono ai costi di funzionamento del Consorzio Viveracqua a cui la società partecipa. Tra i servizi resi dal Consorzio segnaliamo, per rilevanza, quelli attinenti ad alcune attività di monitoraggio sugli Hydrobond, la funzione di centrale di committenza e la partecipazione a tavoli di lavoro specifici su alcune tematiche di interesse generale nell'ambito della gestione del servizio idrico.

I costi di **formazione** (euro 57 mila) sono in parte connessi all'attivazione di un piano di formazione finanziato da Fondimpresa. I relativi rimborsi sono appostati nella voce Altri ricavi e proventi di A5) del conto economico.

I **servizi cartografici** sono riferiti alle attività di segnalazione tubi da fornire alle società che effettuano manutenzioni ordinarie sul territorio in prossimità delle reti idrico/fognarie; la voce mostra un netto calo rispetto all'anno precedente grazie alla quasi totale internalizzazione delle prestazioni.

I **servizi dalla società correlata** Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. consistono nella gestione tecnico-amministrativa del servizio di fornitura di GPL nelle reti locali di proprietà della Società. Tali servizi sono regolati con apposita convenzione pattuita tra le parti.

Gli **altri costi per servizi** comprendono voci di costo singolarmente di importo modico ed hanno natura residuale rispetto al totale di voce.

Costi per godimento beni di terzi

Sono relativi principalmente al canone annuo per l'utilizzo della rete idrica e relativi impianti, rappresentato dal rimborso dovuto ai Comuni concedenti delle rate dei mutui, assunti per realizzare le opere, non ancora estinti, il cui ammontare è di seguito riepilogato e raffrontato con l'anno precedente:

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Rimborso mutui ai Comuni	1.166.857	897.031	(269.826)

Si precisa che tali costi sono correlati ai ricavi di competenza, in applicazione dei meccanismi tariffari stabiliti dall'ARERA.

Per la restante parte, tali costi riguardano per 686 mila euro canoni annui per la derivazione dell'acqua potabile ed attraversamenti idrici, per 334 mila euro canoni di locazione ed uso di immobili e per 55 mila euro canoni per il noleggio di automezzi e attrezzature.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e contratti collettivi. Si segnala che le prestazioni di lavoro straordinario ed il godimento di ferie e permessi sono costantemente monitorati.

I costi per il personale registrano un incremento di euro 0,8 milioni dovuto principalmente al potenziamento dei settori operativi e tecnici, oltre agli adeguamenti previsti dal contratto collettivo nazionale e dal contratto integrativo aziendale.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Il valore degli ammortamenti evidenzia un incremento dovuto all'entrata in funzione delle nuove opere realizzate.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'accantonamento annuale al fondo di copertura dei rischi su crediti è stato calcolato sulla base della valutazione effettiva dell'esigibilità dei crediti, considerando inoltre il grado di rischio di insolvenza medio del settore, prudenzialmente valutato in relazione alla situazione economica generale. L'accantonamento effettuato risulta in linea rispetto al precedente esercizio ed ha consentito di ricondurre il fondo svalutazione dei crediti ad una dimensione ritenuta coerente con la valorizzazione degli stessi al loro presunto valore di realizzo.

Accantonamenti per rischi

L'accantonamento annuale, pari a 308 mila euro, è stato stanziato a copertura di probabili oneri futuri derivanti dal rischio di:

- probabili sanzioni gravanti sul servizio di depurazione (30 mila euro) in conseguenza della sentenza di condanna dell'Italia del 6 ottobre 2021 da parte della Corte Europea relativamente al sito di Borca di Cadore;
- probabili oneri per la regolarizzazione di pratiche di concessioni idrauliche su aree demaniali attualmente in corso di regolarizzazione (88 mila euro);
- probabili penali derivanti dal mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica (135 mila euro), come già commentato nella specifica sezione dei *Fondi rischi ed oneri*;
- probabili oneri per soccombenza nell'ambito di cause legali in corso (euro 10 mila) e per sanzioni per verbali di contestazione notificati dalla Provincia di Belluno in attesa di esatta quantificazione (euro 45 mila).

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi sono così dettagliati:

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Costi di competenza di esercizi precedenti	331.660	691.316	359.656
Quota di funzionamento Consiglio di Bacino	270.144	321.827	51.683
Imposte diverse da quelle sul reddito, tasse e diritti	91.497	116.527	25.030
Indennizzi verso Utenti	49.643	55.090	5.446
Risarcimenti a utenti e terzi	39.360	48.281	8.921
Quote di iscrizione ad associazioni di categoria	20.079	25.739	5.660
Multe e ammende	771	3.460	2.689
Contributo ARERA	6.536	7.251	715
Perdite su crediti	0	953	953
Indennizzi a fornitori	10.000	0	(10.000)
Altro	20.413	27.666	7.253
Totale complessivo	840.104	1.298.109	458.006

La voce accoglie componenti di costo di competenza di esercizi precedenti, di cui 263 mila euro relativi a rettifiche di ricavi tariffari, in conseguenza dei conguagli effettivi determinati con l'aggiornamento tariffario MTI-4 per il periodo 2024-2029, e 265 mila euro relativi a penalità derivanti dall'applicazione del meccanismo di regolazione della qualità commerciale del Servizio Idrico Integrato determinate dalla Delibera ARERA 476/2023/R/IDR) imputate a decurtazione del VRG.

Tra gli oneri diversi trovano iscrizione, inoltre, la quota di funzionamento del Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi e imposte diverse da quelle sul reddito, tasse e diritti. La voce accoglie infine penalità derivanti dall'applicazione della Carta Servizi, risarcimenti a terzi e quote d'iscrizione ad associazioni di categoria.

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

I proventi da partecipazione da altre imprese sono costituiti da dividendi distribuiti in sede di approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2022 dalla Società correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. (3 mila euro).

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice civile, si fornisce il dettaglio degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche e ad altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	526.202
Debiti verso banche	451.030
Altri	14.424
Totale	991.656

Gli interessi su obbligazioni fanno riferimento alle emissioni di titoli Hydrobond avvenute in data 3 luglio 2014, 22 gennaio 2016 e 21 febbraio 2022.

Gli interessi maturati su debiti verso banche riguardano principalmente interessi su mutui (euro 448 mila); questi ultimi registrano un incremento di euro 68 mila rispetto al precedente esercizio causato dai maggiori interessi conteggiati su una posizione di mutuo a tasso variabile che è stata rinegoziata nei primi mesi del 2024.

La voce *Altri* è riferita prevalentemente ad interessi passivi verso fornitori, di cui euro 9 mila riferiti ad interessi maturati dalla società correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. per l'operazione di accollo del mutuo di Banca Intesa avvenuta in data 25/09/2014.

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce "C.16.d) Proventi diversi dai precedenti".

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su prestiti obbligazionari					64.731	64.731
Interessi bancari e postali					386.776	386.776
Interessi da crediti commerciali					165.271	165.271
Altri interessi attivi					15.900	15.900
Totali					632.677	632.677

Gli **altri proventi finanziari** sono costituiti da:

- interessi attivi maturati sulle somme a garanzia delle operazioni Hydrobond per 65 mila euro;
- interessi attivi bancari per 387mila euro maturati su forme di conti correnti liberi e forme di deposito temporaneo della liquidità prontamente smobilizzabili;
- interessi attivi maturati sul credito per adeguamento tariffario del Servizio idrico integrato per 59 mila euro, meglio descritti in Relazione sulla gestione, e interessi di mora applicati sulle fatture del Servizio idrico per 107 mila euro;
- interessi attivi per la riscossione dilazionata di contributi in conto impianti erogati dal Consorzio Bim Piave Belluno per 16 mila euro.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Imposte correnti	65.692	26.449	40,26	92.141
Imposte differite	(6.364)	(17.687)	277,92	(24.051)
Imposte anticipate	(45.345)	75.711	-166,97	30.366
Totali	13.983	84.473		98.456

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificandone il relativo ammontare, l'aliquota di imposta applicata, l'effetto fiscale, gli importi accreditati o addebitati a conto economico e le voci escluse dal computo, con riferimento sia all'esercizio corrente che all'esercizio precedente. Nel prospetto in esame si espone, inoltre, l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in Bilancio attinenti a perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti.

Voce	Esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Esercizio corrente	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
IMPOSTE ANTICIPATE	Ammontare delle differenze temporanee					
Fondo svalutazione crediti eccedente	3.587.032		(173.549)		3.413.483	
Variazione fondo rischi	1.030.591		(72.469)		958.122	
Disallineamento amm.to civile e fiscale	80.906		(5.545)		75.361	
Compensi amministratori non corrisposti	693		(26)		667	
ACE eccedente	15.907		125.061		140.968	
Totale differenze temporanee deducibili	4.715.129		(126.528)		4.588.601	
Perdite fiscali						
Aliquote IRES e IRAP	24.00	3.90			24.00	3.90
Crediti per imposte anticipate	1.131.631		(30.367)		1.101.264	
IMPOSTE DIFFERITE	Ammontare delle differenze temporanee					
Disallineamento amm.to civile e fiscale	474.823		(18.875)		455.948	
Interessi moratori	81.336		(81.336)			
Totale differenze temporanee imponibili	556.159		(100.211)		455.948	
Aliquote IRES e IRAP	24.00	3.90			24.00	3.90
Debiti per imposte differite	133.478		(24.050)		109.428	
Imposte anticipate (imposte differite) nette IRES e IRAP	998.154		(6.315)		991.839	
Totale imposte anticipate (imposte differite) nette	998.154		(6.315)		991.839	
- imputate a Conto economico			(6.315)			

Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	841.852	
Onere fiscale teorico %	24	202.044
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Totale	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- accantonamento a fondo svalutazione crediti	100.968	
- accantonamento a fondo rischi	308.500	
- emolumenti amministratori non corrisposti	667	
- disallineamento ammortamento civile e fiscale	4.769	
Totale	414.904	
Riporto delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- disallineamento ammortamento civile e fiscale	18.875	
- disallineamento ammortamento civile e fiscale	(10.314)	
- emolumenti amministratori esercizi precedenti corrisposti nell'anno	(693)	
- utilizzo fondo rischi	(350.969)	
- altre voci		
Totale	(343.101)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		
- spese telefoniche e autovetture	140.700	
- sopravvenienze passive	1.369	
- amm.to autovetture	31.486	
- amm.to telefonia	1.599	
- amm.to impianto TLC	13.392	
- multe e ammende	3.460	
- interessi di mora (incassati al netto competenza)	(24.582)	
- dividendi incassati	(3.205)	
- tax credit energia/gas	(263.034)	
- accertamento 2011	(5.561)	
- utilizzo fondo svalutazione crediti	(274.517)	
- 10% IRAP	(6.569)	
- deduzione IRAP personale dipendente	(17.750)	
- deduzione TFR accantonato	(18.654)	
- ACE	(491.787)	
Totale	(913.653)	
Imponibile IRES	0	
Majorazione IRES - Imposte correnti		0
IRES corrente per l'esercizio		0
Quadratura IRES calcolata - IRES bilancio		0

Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	12.563.506	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
- compenso amministratore	28.000	
- contributi previdenziali amministratore	2.521	
- rimborsi chilometrici amministratore	1.008	
- IMU	77	
- costo welfare dipendenti	173.603	
- multe e ammende	3.460	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
- tax credit energia/gas	263.034	
Totale	12.509.141	
Onere fiscale teorico %	4,20	525.384
Deduzioni:		
- INAIL	455	
- Deduzioni costo personale dipendente	10.314.852	
Totale	10.315.307	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Totale	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Totale	0	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Totale	0	
Imponibile IRAP	2.193.834	
IRAP corrente per l'esercizio		92.141

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Come evidenziato dallo schema del rendiconto finanziario, predisposto con il metodo indiretto, nell'esercizio si è registrato un decremento della liquidità per 10,6 milioni di euro.

Il flusso finanziario dell'attività operativa è stato pari a 5,2 milioni di euro, che ha sostenuto parzialmente gli esborsi per gli investimenti netti, pari a 11,5 milioni di euro.

Il flusso finanziario da attività di finanziamento, negativo nell'anno, è pari a -4,4 milioni di euro, dato dai rimborsi delle rate di mutuo in scadenza per 3,9 milioni di euro e dalla liquidazione del Socio Comune di Alano per 450 mila euro.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione media del personale dipendente alla data del 31/12/2023.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	12
Impiegati	129
Operai	72
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	214

Organico	Unità al ¹		Variazione	Unità medie nel ²		Variazione	Unità medie a ³		Variazione
	31/12/2023	31/12/2022		31/12/2023	31/12/2022		31/12/2023	31/12/2022	
Dirigenti	1	1	0	1	1	0	1	1	0
Impiegati Tecnici	71	65	6	68,75	63,5	5,25	70,5	64,5	6
Impiegati Amministrativi	77	77	0	72,75	69,75	3	73	73,25	(0,25)
Operai	78	68	10	73,75	64	9,75	77	68	9
Totale	227	211	16	216,25	198,25	18	221,5	206,75	14,75
<i>di cui personale in comando/distacco vs altra società⁴</i>	2,5	2	0,5	2,25	1,75	0,5	2,25	1,75	0,5

¹nr dipendenti in forza alla data di fine esercizio, compresi lavoratori con contratto di somministrazione a tempo determinato e dipendenti assenti per congedi non a carico azienda

²nr dipendenti rapportato ad unità a tempo pieno nell'esercizio (incidenza contratti part-time, assenze per congedi non a carico azienda ed assunzioni/licenziamenti in corso d'anno)

³nr dipendenti rapportato ad unità a tempo pieno alla data indicata (incidenza contratti part-time)

⁴dipendenti in distacco totale o parziale verso Bim Belluno Infrastrutture S.p.A.

L'organico, espresso in unità *full time equivalent* impiegate al 31/12/2023, riporta la significativa variazione intervenuta rispetto al 31/12/2022, che determina la variazione del costo del personale anzi commentata.

Il contratto di lavoro applicato per il personale è il CCNL Settore Gas-Acqua rinnovato in data 30/09/2022.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2022, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	28.000	22.417

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti alla società di revisione per le prestazioni rese, relative a servizi di revisione legale.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	35.271
Altri servizi di verifica	4.638
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	5.350
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	45.259

Gli "Altri servizi di verifica" riguardano la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e le asseverazioni di crediti/debiti con i Comuni Soci, mentre gli "Altri servizi diversi dalla revisione contabile" includono il rilascio del parere della società di revisione ai sensi dell'art. 2347-ter, secondo comma, del Codice civile, sulla congruità del valore di liquidazione delle azioni della Società al Socio recedente Comune di Alano di Piave.

Categorie di azioni emesse dalla società

Come prescritto dal punto 17 dell'art. 2427 del Codice civile, i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale e il numero ed il valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Ordinarie	4.020	2.010.000	4.020	2.010.000
Totale	4.020	2.010.000	4.020	2.010.000

Il capitale sociale è interamente composto da n. 4.020 azioni ordinarie, del valore nominale unitario di euro 500.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 c.c. si segnala l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime sono distintamente indicate.

	Importo
Garanzie	3.960.973

Tra le garanzie è compreso principalmente il valore delle fidejussioni prestate a favore del Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi, secondo quanto stabilito dal disciplinare di affidamento, e di altri enti a garanzia della regolare esecuzione dei lavori nell'ambito della gestione del Servizio Idrico Integrato.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis si segnala che nell'esercizio le operazioni effettuate con parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato. In ogni caso nella tabella seguente vengono espone le operazioni con parti correlate:

Voce	Soc. controll.	Soc. colleg.	Dirigenti	Altre parti corr.
Ricavi				660.975
Costi				60.308
Proventi/Oneri finanziari				9.380
Crediti finanziari				0
Crediti commerciali				155.614
Debiti finanziari				813.195
Debiti commerciali				43.726

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto e dettagliato nella Relazione sulla gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si segnala che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La Società è stata impegnata nel perseguimento del progetto di fusione per incorporazione della correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., intrapreso nel 2023, ed è tuttora in attesa dell'acquisizione del consenso unanime dei Soci per la procedura semplificata, che non prevede la nomina di esperti da parte del Tribunale per la determinazione del rapporto di concambio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125-bis della L. 124/2017, si segnala l'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria:

Soggetto P.A.	In conto	Oggetto contributo	Importo incassato
Consorzio Comuni B.I.M. Piave Belluno	investimenti	Impianti vari Servizio Idrico Integrato	400.000
Consorzio Comuni B.I.M. Piave Belluno	investimenti	Impianti GPL in provincia di Belluno	44.169
Comune di Selva di Cadore	investimenti	Adeguamento vasca imhoff Sotto Bernard	50.000
Commissario Delegato	investimenti	Prolungamento acquedotto Canazei-Colcuc con sostituzione tubazioni tratto Sopradaz-Canazei	15.373
Commissario Delegato	investimenti	Manutenzione straordinaria dell'attraversamento aereo sul T. Piova della condotta fognaria Lorenzago-Pelos di Cadore	84.482
Commissario Delegato	investimenti	Consolidamento scogliera a protezione del depuratore di Falcade per destabilizzazione dei massi a seguito evento Vaia	67.406
Commissario Delegato	investimenti	Spostamento fognatura sul nuovo ponte sul t. Bigontina in relazione ai lavori	968
Commissario Delegato	investimenti	Ripristino e messa in sicurezza fognatura Sottoguda-Caprile	133.858
Totale			796.256

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva straordinaria	743.396
Totale	743.396

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Belluno, 21 maggio 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Attilio Sommovilla

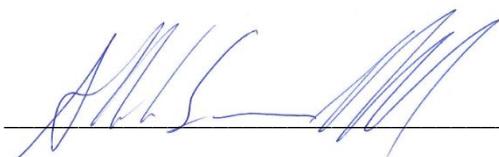


Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Attilio Sommovilla, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Belluno, 21 maggio 2024

Firma



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Vicolo del Molinetto, 1
31100 Treviso

T +39 0422 1780676

Agli Azionisti di
Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

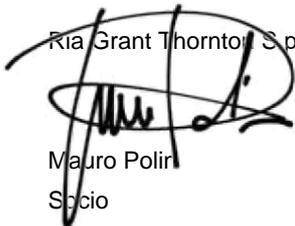
Gli amministratori di Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 5 giugno 2024

Ria Grant Thornton S.p.A.

Mauro Polini
Socio

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.p.A.

Sede in via Tiziano Vecellio 27/29 - 32100 Belluno - Capitale Sociale Euro 2.010.000,00 i.v.

RELAZIONE sulla GESTIONE del Bilancio al 31 dicembre 2023

Signori Azionisti,

sottoponiamo al vostro esame ed approvazione il Bilancio dell'esercizio 2023 che chiude con un *Valore della produzione* di 32 milioni di euro ed un *Utile d'esercizio* di 743.396 euro.

Nel rinviarVi alla Nota Integrativa per quanto concerne i chiarimenti sui dati risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, in questa sede riportiamo alcune considerazioni sulla gestione della Società, sia con riferimento all'esercizio chiuso, sia sulle prospettive future, il tutto in conformità con quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice civile.

Informazioni generali sulla situazione della Società e sulla sua evoluzione

Nel corso dell'anno 2023, oltre alla gestione ordinaria dei servizi affidati, la Società ha dato esecuzione ai progetti finanziati dai fondi a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di seguito riportati:

- il progetto Hub fanghi di Bacino, che prevede la realizzazione nel depuratore di Longarone di una nuova linea di pretrattamento dei fanghi, con ispessimento meccanizzato e disidratazione a centrifuga in appositi edifici chiusi, integrata con il trattamento biologico già esistente, ammesso a finanziamento con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) n. 206 del 21 dicembre 2022, per l'importo complessivo di 1.284.077 euro (importo complessivo dell'opera 1.450.000 euro); si precisa che l'importo complessivo finanziato è stato di recente aggiornato a 1.242.594 euro mediante sottoscrizione di Addendum all'Atto d'Obbligo tra le parti;
- il progetto "Riduzione perdite reti di distribuzione acquedotto, compresa digitalizzazione e monitoraggio", che prevede la modellazione, distrettualizzazione e digitalizzazione di 1615 km di rete idrica (sui 3400 km totali) distribuiti in 16 Comuni bellunesi per un bacino di circa 115 mila abitanti serviti, ammesso a finanziamento con Decreto n. 1 del 10 gennaio 2023 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a finanziamento per il valore di 20.446.400 euro (importo complessivo dell'opera 25.646.267 euro); l'intervento porterà alla riduzione, entro dicembre 2025, del 35% delle perdite idriche totali.

La Società, con Decreto Ministeriale (MASE) n. 262 del 09/08/2023, è risultata destinataria di risorse finanziarie a valere sui fondi PNRR per il settore della depurazione. Il progetto, del valore di 2.935.000 euro, la cui conclusione dei lavori è stata recentemente prorogata al 30 giugno 2025 (inizialmente prevista per il 30 giugno 2024), prevede il potenziamento del depuratore di Marisiga di Belluno, il quale sarà dimensionato per trattare i reflui di 35.686 abitanti equivalenti.

Nel 2023 la forte tensione sui mercati dell'energia elettrica ha subito un auspicato rallentamento ed è stata affrontata potendo ancora beneficiare delle misure di sostegno prorogate dal Governo fino al 30 giugno 2023.

Al fine di rafforzare il monitoraggio sull'andamento degli oneri di energia elettrica sostenuti a livello nazionale per la gestione del servizio idrico integrato, ARERA ha ritenuto opportuno prevedere, nell'ambito della deliberazione 229/2022/R/idr, la pubblicazione - a cadenza annuale, a partire dal 2023 del costo medio di settore della fornitura elettrica.

Con delibera 64/2023/R/IDR, ARERA ha reso nota l'entità del costo standard riconosciuta ai Gestori per il 2022, pari a 0,2855 €/kWh e con comunicato del 12 marzo 2024, ARERA ha indicato il costo medio di settore della fornitura elettrica, relativamente al 2023, nella misura di 0,2436 €/kWh.

Il 2023 è stato ancora fortemente interessato dal rialzo generale dei prezzi delle materie prime, che si è riversato sui costi di acquisto di forniture e servizi e, in particolare, sugli appalti di servizi per l'esecuzione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie su reti e impianti effettuate da ditte esterne.

Tale straordinario ed anomalo aumento dei costi di gestione non trova copertura in tariffa oltre il limite fissato dal metodo tariffario (MTI/3) il cui riferimento è ai costi dell'anno 2011; la dinamica crescente di aumento dei costi degli ultimi anni ha influito sia sulla quantità di lavorazioni effettuabili a parità di budget, sia sull'iter autorizzativo e sul costo complessivo dei progetti con aggiornamento continuo dei quadri economici, nonché sul buon esito di alcune gare d'appalto.

Su questo fronte, si intravedono nuove prospettive a seguito della pubblicazione del nuovo Metodo Tariffario per il IV periodo regolatorio, come illustrato al paragrafo successivo.

Le tariffe del Servizio idrico integrato.

Sul fronte tariffario, si evidenzia che le tariffe del biennio 2022-2023 sono state approvate da ARERA con delibera n. 132/2023/R/IDR del 28 marzo 2023, confermando i coefficienti tariffari approvati dall'EGA - Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi - con delibera n. 17 del 28 novembre 2022.

Si riepilogano di seguito gli incrementi tariffari determinati in base al Metodo Tariffario Idrico per il III periodo regolatorio (MTI-3, di cui alle delibere ARERA n. 580/2019/R/IDR e n. 639/2021/R/IDR), costituito dal quadriennio 2020-2023:

Moltiplicatore tariffario ϑ_{2020}	Moltiplicatore tariffario ϑ_{2021}	Moltiplicatore tariffario ϑ_{2022}	Moltiplicatore tariffario ϑ_{2023}
1,001	1,054	1,141	1,155

Incremento % 2020	Incremento % 2021	Incremento % 2022	Incremento % 2023
0%	5,40%	8,25%	1,23%

Nel quadriennio, rispetto all'anno base 2019, le tariffe sono quindi aumentate del 15,5%.

In data 28 dicembre 2023, l'ARERA ha emanato la Delibera 639/2023/R/IDR con cui ha approvato il nuovo Metodo Tariffario per il IV periodo regolatorio (MTI-4), previsto lungo sei anni dal 2024 al 2029, confermando l'impostazione generale che ha caratterizzato il metodo tariffario idrico per il periodo precedente.

Elementi di novità si rinvergono nell'istituzione di meccanismi incentivanti per la promozione della sostenibilità energetica e ambientale, consistenti in fattori premiali riferiti ad obiettivi di riutilizzo dei volumi depurati e di riduzione dell'energia elettrica acquistata.

Il rafforzamento degli incentivi all'autoproduzione di energia elettrica da parte dei gestori del servizio idrico, sono rappresentati anche dalla possibilità introdotta di valorizzare il costo dell'energia autoprodotta nell'ambito della componente a copertura dei costi energetici, a condizione che i costi di produzione associati, ivi compresi quelli di capitale, non trovino copertura in altre componenti tariffarie.

Sempre sul fronte dei costi energetici, è stato rafforzato l'incentivo al risparmio della quantità di energia complessivamente impiegata per la gestione del servizio idrico integrato, in funzione del risparmio energetico conseguito dall'operatore.

Le istanze avanzate dai Gestori in tema di riconoscimento in tariffa dei costi operativi, che soprattutto negli ultimi due anni hanno subito rilevanti incrementi dovuti al fenomeno inflativo innescato dai noti eventi internazionali, hanno trovato accoglimento da parte di ARERA nella previsione di recupero dell'inflazione 2023, posta pari al 4,5%, all'interno delle componenti a conguaglio inserite nel VRG 2025. Per il 2024, i costi operativi sono ulteriormente incrementati dell'inflazione attesa, posta pari all'8,8%.

È in corso l'attività di determinazione delle tariffe per il nuovo periodo regolatorio da parte dell'Ente di Gestione dell'Ambito (EGA), in collaborazione con il Gestore. In attesa delle nuove tariffe, per il 2024 viene applicata in via provvisoria la tariffa di cui alla pianificazione precedente determinata con il moltiplicatore theta pari a 1,250, da applicarsi sull'anno base 2019, con un incremento rispetto al 2023 dell'8,2%. Ai consumi 2024, non sarà peraltro applicata l'addizionale tariffaria per le partite pregresse, come meglio illustrato al paragrafo successivo.

La situazione del credito per futuri aumenti tariffari

Oltre alla tariffa soggetta alla regolazione dell'ARERA, la Società ha applicato in bolletta, con efficacia dal 1° gennaio 2013, anche un'addizionale per le partite pregresse relative alla gestione fino all'anno 2011 compreso, riconosciuta dall'ARERA con delibera 506/2013/R/IDR del 7/11/2013 nell'ambito dell'approvazione delle tariffe per il primo periodo regolatorio (2012-2013).

Il credito per futuri adeguamenti tariffari di 29,9 milioni di euro esistente al 31/12/2012 si è ridotto negli anni 2013-2023 di complessivi 29,5 milioni di euro, portando il residuo ancora da fatturare al 31/12/2023 a 0,4 milioni di euro.

Come nei precedenti esercizi, anche nel 2023 su detto credito sono stati stanziati gli interessi per l'importo di 58.755 euro, aggiornati al tasso del 3% fisso, come stabilito in sede di determinazione tariffaria 2020-2023, quando è stata accolta l'istanza di contenere l'onere a carico dell'Utenza apportando una riduzione al tasso di interesse spettante sul credito (fino al 31/12/2020 il tasso applicato era pari all'Euribor medio a 12 mesi più spread del 5%).

L'addebito dell'addizionale per le partite pregresse ha avuto termine, come da previsioni, con l'ultimazione della fatturazione dei volumi erogati nel 2023, effettuata nei primi mesi del 2024. Eventuali maggiori incassi rispetto al credito appostato saranno trattati dal punto di vista tariffario come da indicazioni dell'EGA.

Nella tabella che segue è esposto il piano di rientro del credito per adeguamento tariffario comprensivo degli interessi maturati e a maturare; la quota fatturata a titolo di addizionale per il rientro del credito è indicata nella colonna "Addizionale fatturata", che viene imputata prima a copertura degli interessi maturati e poi del credito in linea capitale:

Anno	Importo iniziale credito	Svalutazione	Interessi	Addizionale fatturata	Saldo finale credito
2012	28.081.296		+ 1.851.164	0	29.932.460
2013	29.932.460	-2.000.000	+ 1.365.988	0	29.298.448
2014	29.298.448	-3.308.606	+ 1.310.625	-5.631.243	21.669.224
2015	21.669.224		+ 1.073.361	-3.128.699	19.613.886
2016	19.613.886		+ 923.007	-2.970.235	17.566.658
2017	17.566.658		+ 798.014	-3.151.210	15.213.462
2018	15.213.462		+ 682.531	-3.002.466	12.893.527
2019	12.893.527		+ 554.806	-3.142.789	10.305.544
2020	10.305.544		+ 417.242	-3.250.649	7.472.137
2021	7.472.137		+ 198.951	-1.879.808	5.791.280
2022	5.791.280		+ 139.168	-2.443.888	3.486.560
2023	3.486.560		+ 58.755	-3.114.848	430.467
2024	430.467		+ 6.457	-436.924	0

Condizioni operative e sviluppo delle attività

La Società opera dal 1° gennaio 2004 quale Gestore affidatario del Servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale "Alto Veneto". Dal 1° gennaio 2024, la gestione è stata estesa nuovamente al Comune di San Nicolò di Comelico, interessando tutti gli attuali 59 comuni costituenti l'ambito.

La Società svolge inoltre le seguenti altre attività:

- la gestione di sei piccole reti locali di GPL, per le quali si sta cercando una nuova modalità di gestione, non potendo più usufruire delle prestazioni della correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. dopo la cessione del ramo gas metano a Italgas Reti S.p.A. avvenuta a febbraio 2024;
- l'attività di ESCO (Energy Saving Company);
- attività di *service* verso altre società, tra le quali:
 - la correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., per tutti i servizi generali;
 - la partecipata Società Informatica Territoriale S.r.l., per alcuni servizi del Personale;
 - Estenergy S.p.A., subentrata per effetto di fusione per incorporazione ad Ascotrade S.p.A., per residuali servizi di sportello verso la Clientela del gas metano storicamente proveniente dal ramo vendita gas di proprietà ceduto nel 2006; negli ultimi anni, tali servizi sono stati peraltro progressivamente ridotti, limitandosi ora alla messa a disposizione dei locali e al servizio telefonico per la fissazione degli appuntamenti.

Nel 2023, sono cessati i servizi precedentemente prestati a CAFC S.p.A., nuovo gestore del servizio idrico in Comune di Sappada, per cui, in forza di una convenzione a valere dal 2020 al 2022, BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. ha gestito le infrastrutture del servizio idrico al fine di consentire un graduale passaggio delle consegne al nuovo Gestore.

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice civile si segnala che l'attività è svolta anche nelle sedi secondarie di:

- Agordo – via 4 Novembre n. 2
- Belluno – via dell'Artigianato n. 22 (cessata a febbraio 2024)
- Feltre – via Rizzarda n. 21
- Feltre – via dei Cavalieri di Vittorio Veneto n. 31
- Lozzo di Cadore – viale dell'Industria n. 14
- Pieve di Cadore – località Tai, via degli Alpini n. 28
- Sedico – via Feltre n. 31/A
- Taibon Agordino – via Foch s.n.

Andamento della gestione

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la Società

Per quanto riguarda il Servizio idrico integrato, particolare attenzione è stata posta sui volumi erogati, in quanto pur essendo garantito l'equilibrio economico-finanziario dai meccanismi tariffari, la variabile delle quantità può avere forti impatti sulle politiche tariffarie.

I volumi fatturati denotano una leggera contrazione, per cui non si prevedono, peraltro, importanti necessità di conguagli tariffari per scostamenti nei volumi erogati.

Per quanto riguarda il settore dei servizi generali prestati alla correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., a partire dal 2024 si rileva un'importante contrazione delle prestazioni fornite in considerazione della cessione del ramo del gas metano ad Italgas Reti S.p.A., avvenuta con efficacia 1° febbraio 2024.

Comportamento della concorrenza

Il principale servizio in affidamento, il Servizio idrico integrato, è gestito in regime di monopolio e pertanto non si pongono problemi di comportamento della concorrenza.

Clima sociale, politico e sindacale

Al personale viene applicato il CCNL per il settore gas acqua, rinnovato in data 30 settembre 2022 con vigenza fino al 31 dicembre 2024.

In data 19 settembre 2023, è stato stipulato con le RSU ed i rappresentanti sindacali il contratto integrativo aziendale per l'anno 2023, che ha previsto l'erogazione ai dipendenti di un premio di risultato legato al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Miglioramento macro-indicatori ARERA M2 "Interruzioni del servizio" e M5 "Smaltimento fanghi in discarica";
- Raggiungimento EBITDA come da Piano Industriale Triennale per l'anno 2023;
- Realizzazione investimenti in aumento almeno del 10% rispetto al dato 2022;
- Mantenimento delle certificazioni ISO 9001 - ISO 45001 - ISO 14001 sugli impianti individuati e conseguimento ISO 27001;
- Riduzione casi di mancato rispetto tempistiche di emissione fatture;
- Riduzione delle richieste di preventivo non evase al 31/12/2023.

È proseguita nel 2023 la modalità di "lavoro agile" parziale in via sperimentale, attraverso la sottoscrizione di accordi individuali.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

Il **Conto economico riclassificato** della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

CONTRO ECONOMICO Riclassificato (importi €/1000)	Consuntivo		Consuntivo		Δ Cons. 2023 / Cons. 2022
	2023		2022		
Ricavi Servizio Idrico Integrato	26.827		27.148		(321)
Ricavi Servizi diversi	223		216		7
Totale ricavi prestazione servizi	27.051		27.364		(314)
Incremento Immobilizzazioni	1.903		1.792		110
Altri ricavi	2.687		2.821		(134)
Totale Ricavi	31.640	100%	31.977	100%	(338)
Acquisto materiali	(1.893)		(1.759)		(134)
Acquisto servizi	(10.753)		(12.603)		1.849
Godimento beni di terzi	(1.972)		(2.185)		213
Costo del personale	(10.878)		(10.041)		(837)
Altri costi	(1.298)		(840)		(458)
Totale Costi	(26.794)		(27.428)		634
EBITDA	4.846	15%	4.550	14%	296
Ammortamento Investimenti	(3.160)		(3.021)		(139)
Accantonamento F.do Svalutazione Crediti	(180)		(200)		20
Altri Accantonamenti	(309)		(361)		53
Totale Accantonamenti	(3.649)		(3.582)		(67)
EBIT	1.197	4%	968	3%	230
Oneri finanziari netti	(356)		(516)		161
EBT ordinario	842	3%	452	1%	390
Oneri straordinari	0		0		0
Proventi straordinari	0		0		0
Gestione straordinaria	0		0		0
EBT ante imposte	842	3%	452	1%	390
Imposte	(98)		(14)		(84)
Risultato Netto	743	2%	438	1%	306

I **Ricavi del Servizio Idrico Integrato** registrano un decremento di 321 mila euro rispetto all'esercizio precedente riferibile al meccanismo di copertura dei costi dell'energia elettrica, risultati inferiori rispetto 2022. La voce include la rivalutazione dei costi operativi endogeni al 4,5%, riconosciuta da ARERA nell'ambito della regolazione tariffaria MTI-4, con la Determina n. 1/2024 - DTAC pubblicata in data 26 marzo 2024.

La voce **Incremento Immobilizzazioni** registra un aumento di 110 mila euro, in conseguenza dei maggiori investimenti realizzati.

La voce **Altri ricavi**, in calo di 134 mila euro rispetto all'anno precedente, accoglie proventi per premialità, riconosciute al Gestore da ARERA, relative alla qualità nella gestione del Servizio idrico negli anni 2020-2021 per 360 mila euro, il provento per il credito d'imposta sull'energia elettrica e gas utilizzata per il Servizio idrico integrato nel primo semestre 2023, per 263 mila euro, l'utilizzo di fondi accantonati negli anni pregressi in relazione ai meccanismi tariffari per 351 mila euro, oltre che ricavi derivanti da servizi generali e distacco del personale a favore della correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., in relazione al prolungarsi del termine della cessione dell'attività di distribuzione gas metano.

Tra i Costi, si evidenzia la diminuzione di 1,8 milioni di euro, rispetto al 2022, della voce **Acquisto servizi**, in relazione principalmente ai minori costi dell'energia elettrica.

Il **Costo del personale** si incrementa nell'anno di 837 mila euro in relazione al potenziamento della struttura interna, con particolare riguardo al processo di internalizzazione del servizio di depurazione, che ha espresso il suo pieno effetto a partire dal 2023, e di adeguamento dell'organico a fronte degli impegni del Programma degli Interventi e del PNRR.

Negli **Altri costi** sono comprese rettifiche di ricavi tariffari relativi a precedenti esercizi per 263 mila euro, in conseguenza dei conguagli effettivi determinati con l'aggiornamento del metodo tariffario MTI-4 e penalità derivanti dall'applicazione del meccanismo di regolazione della qualità commerciale del Servizio Idrico Integrato (RQSII) per 265 mila euro.

L'**EBITDA** si attesta a 4,8 milioni di euro, in incremento rispetto all'anno precedente di 296 mila euro.

Tra gli Accantonamenti:

- l'**Ammortamento Investimenti** si incrementa di 139 mila euro;
- l'**Accantonamento F.do Svalutazione Crediti** è pari a 180 mila euro;
- negli **Altri Accantonamenti** rilevano stanziamenti prudenziali per il rischio di addebito di penali per la qualità tecnica (135 mila euro), per oneri relativi alla regolarizzazione di canoni di concessioni idrauliche (88 mila euro), per rischi legati a cause legali e sanzioni (56 mila euro), per rischio sanzioni infrazione depurazione (30 mila euro).

L'**EBIT** si attesta a 1,2 milione di euro, in incremento di 230 mila euro sul 2022.

Gli **Oneri finanziari netti** comprendono interessi passivi su mutui e prestiti obbligazionari per 974 mila euro (+93 mila euro rispetto al 2022) ed interessi attivi maturati per l'impiego della liquidità per 387 mila euro (+238 mila euro rispetto al 2022). La voce comprende anche gli Interessi attivi sul credito per adeguamento tariffario 2004-2011, per 60 mila euro, riscossi tramite l'addizionale tariffaria per le partite pregresse applicata in bolletta.

L'**EBT ante imposte** si attesta a 842 mila euro. Le imposte beneficiano dell'effetto positivo della plusvalenza da cessione della partecipazione in Ascotrade S.p.A. realizzata nel 2021 che ha comportato un incremento della patrimonializzazione della Società che determina un beneficio fiscale.

Il **Risultato netto**, dopo le imposte, ammonta a 743 mila euro.

Lo **Stato patrimoniale riclassificato** della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

STATO PATRIMONIALE riclassificato (importi €/1000)	Consuntivo 31/12/2023		Consuntivo 31/12/2022		Δ Cons. 2023 / Cons. 2022
Immobilizzazioni materiali e immateriali	58.795		50.068		8.727
Immobilizzazioni finanziarie	348		345		4
CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO	59.143	94%	50.413	91%	8.730
Crediti v/clienti	8.093		8.591		(498)
Crediti v/Clienti adeguamento tariffario	430		3.487		(3.056)
Crediti v/Clienti conguaglio VRG	4.281		3.092		1.189
Magazzino	1.343		967		376
Crediti per imposte anticipate	1.101		1.132		(30)
Crediti diversi	4.846		2.919		1.910
Attività Correnti	20.095		20.188		(110)
Debiti v/fornitori	(10.149)		(9.117)		(1.032)
Debiti tributari	(433)		(346)		(69)
Debiti diversi	(4.317)		(3.736)		(581)
Passività Correnti	(14.899)		(13.200)		(1.682)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	5.196	8%	6.988	13%	(1.792)
Fondi accantonamento	(1.657)	-3%	(1.728)	-3%	72
CAPITALE INVESTITO NETTO	62.682	100%	55.672	100%	7.010
Capitale sociale	(2.010)		(2.010)		0
Riserve	(57.223)		(57.236)		12
Risultato netto	(743)		(438)		(306)
PATRIMONIO NETTO	(59.977)	96%	(59.683)	107%	(293)
Debiti finanziari MLT	(30.875)		(34.784)		3.909
Debiti finanziari v/Bim Belluno Infrastrutture	(813)		(1.218)		404
Crediti Finanziari MLT	6.288		6.724		(436)
Debiti finanziari BT	0		0		0
Cassa	22.694		33.288		(10.593)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(2.706)	4%	4.011	-7%	(6.717)
FONTI DI FINANZIAMENTO	(62.682)	100%	(55.672)	100%	(7.010)

Il **Capitale Investito Netto** nel 2023 registra un incremento di 7 milioni di euro così distribuito:

- **Capitale Immobilizzato Netto**, in aumento di 8,7 milioni di euro, per effetto dei nuovi investimenti al netto dei contributi di competenza;
- **Capitale Circolante Netto**, in diminuzione di 1,8 milioni di euro, principalmente in relazione alle seguenti voci:
 - *Crediti v/Clienti adeguamento tariffario* che evidenzia l'incasso, tramite apposita addizionale tariffaria, delle partite pregresse ante 2012, pari a **3** milioni di euro, di cui residua al 31/12/2023 una quota di 430 mila euro che sarà incassata con l'ultimazione della fatturazione dei consumi 2023;
 - *Crediti v/Clienti conguaglio VRG*, pari a 4,3 milioni di euro, che accoglie la stima dei conguagli maturati al 31/12/2023 in base alla regolazione ARERA;
 - *Crediti diversi*, per cui si rileva un incremento di 1,9 milioni di euro che deriva dai tempi di incasso dei contributi in conto investimenti e da acconti erogati a fornitori.
 - *Debiti v/fornitori*, in aumento di 1 milione di euro, per i maggiori investimenti effettuati.
- **Fondi accantonamento**, con minori accantonamenti effettuati per 72 mila euro.

Le **Fonti di Finanziamento** registrano analogo incremento, così distribuito:

- **Patrimonio Netto**, che si incrementa di 293 mila euro, per effetto dal Risultato netto di 743 mila euro, parzialmente compensato dalla liquidazione della quota al socio recedente Comune di Alano di Piave per 450 mila euro;
- **Posizione Finanziaria Netta**, negativa al 31/12/2023 per 2,7 milioni di euro, con un utilizzo nell'anno della cassa disponibile di 10,6 milioni di euro.

La **Posizione Finanziaria Netta**, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è la seguente:

(importi €/1000)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Depositi bancari e postali	22.693	33.286	(10.592)
Denaro e altri valori in cassa	1	2	(1)
Disponibilità liquide	22.694	33.288	(10.593)
Quota a breve di crediti finanziari (entro 12 mesi)	445	444	1
Quota a breve di finanziamenti a medio-lungo termine (entro 12 mesi)	(4.638)	(3.959)	(679)
Quota a breve di finanziamenti verso Correlate (entro 12 mesi)	(406)	(404)	(1)
Debiti finanziari netti a breve termine	(4.599)	(3.919)	(679)
Posizione finanziaria netta a breve termine	18.096	29.369	(11.273)
Crediti finanziari a medio-lungo termine (oltre 12 mesi)	5.843	6.280	(437)
Debiti finanziari a medio-lungo termine (oltre 12 mesi)	(26.237)	(30.825)	4.588
Debiti finanziari a medio-lungo termine verso Correlate (oltre 12 mesi)	(407)	(813)	406
Posizione finanziaria netta a medio-lungo termine	(20.801)	(25.358)	4.556
Posizione finanziaria netta	(2.706)	4.011	(6.717)

La **Posizione finanziaria netta a breve termine**, positiva, si riduce di 11,3 milioni di euro, per il progressivo utilizzo delle disponibilità liquide e per le maggiori rate di mutui da rimborsare entro 12 mesi.

La **Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine**, negativa, si riduce di 4,6 milioni di euro, per effetto del progressivo rimborso dei finanziamenti.

La **Posizione finanziari netta totale** diventa negativa nell'esercizio per 2,7 milioni di euro.

Nella posizione finanziaria netta sono inclusi (i) il credito finanziario verso il Consorzio Bim Piave Belluno per l'erogazione rateizzata di contributi in conto investimento ottenuti, (ii) il credito finanziario relativo alla costituzione di pegni irregolari a supporto del credito (Credit Enhancement) previsti nell'ambito delle operazioni di emissione di titoli Hydrobond e (iii) il debito finanziario verso la correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., originatosi con un'operazione di accollo di un mutuo, effettuata nell'ambito del conferimento del ramo idroelettrico avvenuto nel 2014, che viene rimborsato in base al piano di ammortamento in essere.

Raffronto con dati previsionali e analisi di settore

Lo statuto, al titolo V, articolo 23 bis "Affidamenti in delegazione interorganica" prevede che la gestione "in house" si realizzi attraverso marcati poteri di indirizzo e controllo dell'Assemblea, garantendo il così detto "controllo analogo", cioè la situazione in cui l'ente affidante - nel nostro caso ciascuno dei Comuni - opera come se si avvallesse della propria struttura interna. A tale scopo lo statuto prevede che la Società sia dotata di strumenti di programmazione, di controllo economico-finanziario e di coinvolgimento dei Soci. Gli strumenti previsti consistono nel Piano Industriale pluriennale, nel Bilancio di Previsione Annuale e nella Relazione Semestrale che, insieme al Bilancio d'Esercizio, garantiscono il controllo economico e finanziario della gestione aziendale.

Si espone, pertanto, il confronto con i dati economici previsionali e l'analisi di settore.

Confronto del Conto Economico 2023 sul Bilancio Previsionale 2023

CONTO ECONOMICO Riclassificato (importi €/1000)	Consuntivo		Bilancio di Previsione		Δ Cons. 2023 / Bil. Prev. 2023
	2023		2023		
Ricavi Servizio idrico Integrato	26.827		27.598		(770)
Ricavi Servizi diversi	223		232		(9)
Totale ricavi prestazione servizi	27.051		27.830		(779)
Incremento Immobilizzazioni	1.903		2.250		(347)
Altri ricavi	2.687		1.025		1.662
Totale RICAVI	31.640	100%	31.105	100%	535
Acquisto materiali	(1.893)		(1.747)		(145)
Acquisto servizi	(10.753)		(11.567)		814
Godimento beni di terzi	(1.972)		(1.931)		(41)
Costo del personale	(10.878)		(10.781)		(96)
Altri costi	(1.298)		(535)		(764)
Totale Costi	(26.794)		(26.561)		(232)
EBITDA	4.846	15%	4.543	15%	303
Ammortamento Investimenti	(3.160)		(3.050)		(110)
Accantonamento F.do Svalutazione Crediti	(180)		(200)		20
Altri Accantonamenti	(309)		(160)		(149)
Totale Accantonamenti	(3.649)		(3.410)		(239)
EBIT	1.197	4%	1.133	4%	64
Oneri finanziari netti	(356)		(608)		252
EBT ordinario	842	3%	525	2%	316
Dividendi	0		0		0
Oneri straordinari	0		0		0
Proventi straordinari	0		0		0
Gestione straordinaria	0		0		0
EBT ante imposte	842	3%	525	2%	316
Imposte	(98)		(243)		145
Risultato Netto	743	2%	282	1%	461

Le principali variazioni del Conto economico consuntivo rispetto al Conto economico previsionale 2023, approvato a febbraio 2024, sono:

- il decremento dei **Ricavi Servizio Idrico** di 770 mila euro, riferibile al meccanismo di copertura dei costi dell'energia elettrica, inferiori rispetto alle previsioni di 1,6 milioni di euro;
- l'incremento degli **Altri Ricavi** di 1,7 milioni di euro per effetto di maggiori e non previsti ricavi derivanti da servizi generali e distacco del personale a favore della correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., in relazione al prolungarsi del termine della cessione dell'attività di distribuzione gas metano, di proventi derivanti dal credito d'imposta per l'energia elettrica ed il gas, di risarcimenti assicurativi e di altre poste non prevedibili, tra cui premialità ARERA e utilizzo di fondi accantonati negli anni passati in relazione ai meccanismi tariffari;

- la diminuzione degli **Acquisti di servizi** di 0,8 milioni di euro sul previsionale, legata ai minori costi di energia elettrica, mentre i costi per altri servizi risultano più elevati rispetto al dato previsionale di **0,9** milioni di euro, per effetto dell'aumento generalizzato dei costi, che ha trovato ora adeguata compensazione dai meccanismi tariffari previsti dall'MTI-4;
- l'incremento del **Costo del Personale** per 96 mila euro, in relazione a costi legati al carico di lavoro particolarmente impegnativo nell'anno, che non ha consentito di fruire al massimo di ferie e permessi;
- l'incremento degli **Altri ricavi** per 0,8 milioni di euro rispetto al previsionale, di cui 0,5 milioni di euro per poste a rettifica dei ricavi regolati del Servizio idrico in base alle risultanze del nuovo tool tariffario MTI-4 e dei meccanismi di penalità sulla qualità contrattuale 2020-2021;
- il maggior importo iscritto alla voce **Altri accantonamenti** (+149 mila euro) più che compensato dai minori **Oneri finanziari netti**, determinano un EBT superiore di 316 mila euro rispetto alle previsioni;
- dopo le imposte, che beneficiano degli effetti dell'importante patrimonializzazione della Società realizzata nel 2021, il Risultato Netto di 743 mila euro è superiore al dato previsionale (+461 mila euro).

Confronto del Conto Economico 2023 per Settore su Previsionale 2023

I Conti economici per settore derivano dalla contabilità analitica che permette di attribuire le poste di costo e di ricavo in modo diretto, se specificamente riferibili ai settori stessi, ed in modo indiretto, se comuni a più di uno o a tutti i settori. Tale attribuzione indiretta avviene sulla base di criteri che, per quanto possibile, coincidono con quelli individuati dall'ARERA per gli obblighi di separazione contabile (il cosiddetto "unbundling") già in essere per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas, e che a partire dal bilancio 2016 è esteso anche al Servizio Idrico.

CONTRO ECONOMICO per settore importi €/1000	Servizio Idrico Integrato		Gpl		Servizi generali e altre poste		Totale	
	Cons. 2023	Prev. 2023	Cons. 2023	Prev. 2023	Cons. 2023	Prev. 2023	Cons. 2023	Prev. 2023
Ricavi Servizio idrico Integrato	26.827	27.598	0	0	0	0	26.827	27.598
Ricavi altri servizi	0	0	220	227	4	5	223	232
Totale ricavi prestazione servizi	26.827	27.598	220	227	4	5	27.051	27.830
Incremento Immobilizzazioni	1.871	2.181	0	0	32	69	1.903	2.250
Altri ricavi	1.894	687	9	3	784	334	2.687	1.025
Totale Ricavi	30.592	30.466	228	230	820	408	31.640	31.105
Acquisto materiali	(1.365)	(1.154)	(109)	(120)	(418)	(474)	(1.893)	(1.747)
Acquisto servizi	(8.524)	(9.461)	(40)	(53)	(2.190)	(2.053)	(10.753)	(11.567)
Godimento beni di terzi	(1.575)	(1.521)	(8)	(8)	(389)	(402)	(1.972)	(1.931)
Costo del personale	(8.284)	(8.426)	0	0	(2.593)	(2.355)	(10.878)	(10.781)
Altri costi	(1.114)	(403)	(2)	(1)	(182)	(130)	(1.298)	(535)
Totale Costi	(20.862)	(20.966)	(160)	(182)	(5.772)	(5.414)	(26.794)	(26.561)
EBITDA	9.730	9.500	68	48	(4.953)	(5.006)	4.846	4.543
Ammortamento Investimenti	(2.808)	(2.815)	(10)	(9)	(342)	(226)	(3.160)	(3.050)
Accantonamento F.do Svalutazione Crediti	(180)	(200)	0	0	0	0	(180)	(200)
Altri Accantonamenti	(298)	(150)	0	0	(11)	(10)	(309)	(160)
Totale Accantonamenti	(3.286)	(3.165)	(10)	(9)	(353)	(236)	(3.649)	(3.410)
EBIT (lordo servizi generali)	6.444	6.335	58	39	(5.305)	(5.242)	1.197	1.133
Quota spesa servizi generali	(5.286)	(5.237)	(33)	(33)	5.319	5.270	0	0
EBIT (netto servizi generali)	1.158	1.098	25	7	14	28	1.197	1.133
Oneri finanziari netti							(356)	(608)
EBT ordinario							842	525
Oneri straordinari							0	0
Proventi straordinari							0	0
Gestione straordinaria							0	0
EBT ante imposte							842	525
Imposte							(98)	(243)
Risultato Netto							743	282

Il Servizio idrico integrato presenta una gestione in equilibrio, grazie ai meccanismi tariffari di copertura dei costi esogeni e al riconoscimento del fenomeno inflattivo, come previsto dal nuovo metodo tariffario MTI-4, che per il 2023 ammonta a 0,7 milioni di euro.

Il Servizio GPL in reti locali mantiene una delicata situazione di equilibrio, per effetto delle sinergie che si realizzano con l'affidamento della gestione tecnica e amministrativa alla società correlata BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. che, per anche per l'esercizio 2023, ha potuto avvalersi del personale addetto alla Distribuzione gas metano.

In prospettiva, in seguito al passaggio della Distribuzione gas metano al nuovo gestore Italgas, avvenuto in data 31/01/2024, sarà necessario individuare per questo servizio un nuovo modello di gestione che ne garantisca l'equilibrio economico-finanziario.

La ripartizione dei ricavi di esercizio tra Servizio idrico integrato ed altri settori è la seguente:

Settori	2023	2022
Ricavi Servizio idrico integrato	97%	97%
Ricavi Altri settori	3%	3%

Nel 2023 il peso dei ricavi del Servizio idrico integrato, rispetto a quello realizzato negli altri settori, rimane stabile rispetto al precedente esercizio. I ricavi degli Altri settori sono relativi alla distribuzione di GPL e alle attività in service per altri soggetti.

Confronto del Conto Economico 2023 del Servizio idrico integrato sul consuntivo 2022

CONTRO ECONOMICO Servizio Idrico Integrato	Cons.		Cons.		Δ
importi €/1000	2023		2022		Cons. 2023 / Cons. 2022
Ricavi Servizio idrico Integrato	26.827		27.148		(321)
Ricavi Servizi diversi	0		0		0
Totale ricavi prestazione servizi	26.827		27.148		(321)
Incremento Immobilizzazioni	1.871		1.760		111
Altri ricavi	1.894		2.128		(234)
Totale Ricavi	30.592	100%	31.036	100%	(444)
Acquisto materiali	(1.365)		(1.287)		(78)
Acquisto servizi	(8.524)		(10.558)		2.034
Godimento beni di terzi	(1.575)		(1.793)		218
Costo del personale	(8.284)		(7.656)		(628)
Altri costi	(1.114)		(690)		(424)
Totale Costi	(20.862)	-68%	(21.982)	-71%	1.121
EBITDA (lordo servizi generali)	9.730	32%	9.054	29%	677
Ammortamento Investimenti	(2.808)		(2.647)		(160)
Accantonamento F.do Svalutazione Crediti	(180)		(200)		20
Altri Accantonamenti	(298)		(338)		40
Totale Accantonamenti	(3.286)	-11%	(3.185)	-10%	(100)
EBIT (lordo servizi generali)	6.444	21%	5.868	19%	576
Quota spesa servizi generali	(5.286)		(4.920)		(366)
EBIT (netto servizi generali)	1.158	4%	949	3%	210

Il conto economico del Servizio idrico integrato nel 2023 riflette le medesime dinamiche già commentate per il conto economico complessivo, rappresentando il 97% del business aziendale.

I costi attribuiti in modo indiretto sono in aumento di 366 mila euro rispetto al 2022, in relazione all'aumento generale dei costi.

L'EBIT al netto dei servizi generali è positivo e pari a 1,2 milioni di euro, in crescita rispetto all'anno precedente maggiormente gravato dall'incremento dei costi esogeni in attesa di una migliore definizione dei meccanismi tariffari a salvaguardia dell'equilibrio economico-finanziario che ha trovato espressione nella Delibera ARERA 639/2023/R/IDR.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento della Relazione sulla Gestione del consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente ed al personale, nonché ad ampliare le attività di monitoraggio e vigilanza.

Ambiente

Si evidenzia che tutte le attività, ed in particolare quelle del settore delle acque reflue, sono oggetto di sistematica vigilanza ambientale per obbligo di legge. In tale ambito, anche singoli eventi di mancato rispetto dei parametri innescano azioni correttive; in alcune circostanze possono essere emanati dei verbali di contestazione amministrativa diretti ai soggetti esterni incaricati e/o alla Società, che, nel caso in cui non vengano archiviati, danno luogo all'emissione di ordinanze ingiunzioni e al pagamento della relativa sanzione, fatto salvo l'eventuale ricorso.

Personale

Nel corso del 2023 si sono verificati cinque infortuni sul lavoro, di cui uno in itinere, mentre non ci sono stati né addebiti per malattie professionali di dipendenti, né cause di lavoro. Per aumentare la qualificazione del personale, la Società continua ad effettuare significativi corsi di formazione in materia di sicurezza, corsi specialistici e su competenze trasversali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati effettuati i seguenti investimenti lordi:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Manutenzione impianti di terzi	6.763.780
Impianti e macchinario	3.305.574
Attrezzature industriali e commerciali	1.021.327
Imm.ni in corso	4.634.475
Software	236.425
Altri investimenti	375.819
Totale complessivo	16.337.401

Gli investimenti nel Servizio idrico integrato, che nel 2023 ammontano a complessivi 16,3 milioni di euro, di cui 4,6 milioni di euro relativi a lavori ancora in corso a fine esercizio, sono strettamente legati alla previsione del Piano degli interventi approvato dal Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi il 30 settembre 2022 e alle variazioni intervenute.

A tal proposito, si segnala che la previsione degli investimenti considerata nel Bilancio di previsione per l'anno 2023, redatta ad inizio 2024 e confrontata nella presente Relazione, è basata su un Programma degli interventi che, nel 2023, è stato oggetto di importanti revisioni da parte del Consiglio di Bacino, da ultimo recepite nella Delibera assembleare n. 4 del 4 aprile 2024.

A fronte degli investimenti realizzati dalla Società, sono maturati i seguenti contributi:

Tipologia contributo	Importo di competenza dell'esercizio
Contributi FoNI	3.689.079
Contributi regionali	514.942
Contributi di allaccio da Utenti	224.713
Totale complessivo	4.428.734

La spesa netta per investimenti a carico della Società è quindi stata di 11,9 milioni di euro.

Di seguito, si espone il dato consuntivo con il raffronto del dato previsionale e della variazione per ogni tipologia di investimento.

SPESA PER INVESTIMENTI (importi in €/1000)	Consuntivo 2023	Bilancio di previsione 2023	Variazione
Opere PNRR	1.486	0	1.486
Grandi opere SII	4.424	12.326	(7.903)
Manutenzioni straordinarie minori SII	7.916	5.551	2.365
Beni strumentali	806	660	146
Totale Spesa per Investimenti Programma Interventi SII	14.631	18.538	(3.907)
Investimenti "Vaia" SII (con rimborso del Gestore)	1.693	2.506	(813)
Investimenti "ASCO" SII, idroelettrico, fotovoltaico	0	1.910	(1.910)
Investimenti Gpl (allacci e misuratori)	13	6	7
Totale Spesa Investimenti Azienda	16.337	22.960	(6.623)

Rispetto al Bilancio di previsione, si è verificato uno scostamento negativo di 6,6 milioni di euro negli investimenti realizzati nel 2023.

Le nuove opere, i potenziamenti e le sostituzioni di impianti esistenti, realizzati dalla Società nel 2023 per il Servizio Idrico Integrato sono pari 14,6 milioni di euro, a fronte di un dato previsionale di 18,5 milioni di euro; si rileva uno scostamento negativo di 3,9 milioni di euro legato prevalentemente a fattori esogeni (durata dei procedimenti autorizzativi e/o di gara, ritardo delle ditte esecutrici, l'attesa per l'assegnazione di contributo PNRR) che hanno ritardato le fasi realizzative di importanti opere puntuali, quali il nuovo depuratore di Borca di Cadore, il potenziamento del depuratore di Belluno – Marisiga (PNRR), il collettore fognario di Nogarè a Belluno, l'intervento sul depuratore FFSS di Feltre e il potenziamento dell'impianto di depurazione di Cortina.

Va evidenziata la crescente durata dei procedimenti autorizzativi, legata soprattutto alla tematica inerente alla ricerca ed eliminazione delle acque parassite in fognatura convogliate ad impianti di depurazione, che ha prodotto innumerevoli richieste di approfondimento da parte della Provincia di Belluno, soprattutto in riferimento alle progettazioni dei depuratori, che ha causato la revisione della pianificazione.

Anche la spesa per investimenti "Vaia", con rimborso da parte della Regione Veneto, registra uno scostamento negativo rispetto alla previsione, con riferimento all'intervento sulla fognatura di Masarè ad Alleghe I stralcio, dovuto ad una variazione della pianificazione.

Gli investimenti con i proventi derivanti dalla cessione della partecipazione in Ascotrade S.p.A. scontano un ritardo dovuto all'incertezza regolatoria, che determina la sospensione di importanti progettualità.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice civile, comma 2, n. 1, si dà conto che anche nel corso del 2023 è proseguita l'attività volta a migliorare ed efficientare i processi gestionali interni, attraverso l'attuazione di progetti finalizzati alla raccolta sistemica di dati di telemetria; in particolare, si tratta di sistemi di rilevazione (data loggers) di misure di processo installati su alcuni sistemi acquedottistici, per il monitoraggio dei distretti idrici e la creazione delle aree di pressione controllata, e su sistemi fognari per il monitoraggio dell'attivazione degli sfioratori di piena ai fini ambientali. Tale progetto si integra con quello che prevede di pervenire all'implementazione di un sistema software integrato di raccolta dati, nell'ambito della messa a punto di una strategia di asset management, che renda disponibili, secondo una logica a servizi trasversali, differenti e molteplici banche dati tra loro integrate, quale strumento finale di supporto alle decisioni ed alla pianificazione della sostituzione/rinnovamento degli asset. Prosegue inoltre la digitalizzazione della gestione idraulica, la telelettura dei contatori (smart metering) e l'integrazione Geoweb-GIS con altri sistemi aziendali (Net@2A, SAP, WFM).

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con società ed enti correlati.

I rapporti con la correlata **BIM Belluno Infrastrutture S.p.A.** riguardano principalmente i servizi amministrativi, finanziari, del personale, informatici, commerciali, logistici, della sicurezza e tecnici svolti da BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. sulla base di apposito contratto di servizio, nonché l'accollo di un mutuo nell'ambito del conferimento del ramo idroelettrico del 2014, mentre BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. ha gestito per conto della correlata i servizi di distribuzione del GPL e di compravendita dei certificati di efficienza energetica.

Detti rapporti sono così riassunti:

Società	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
BIM Belluno Infrastrutture S.p.A.	155.614	856.926	660.975	69.689

L'importo del debito per il mutuo accollato alla correlata è pari al 31/12/2023 a 813.195 euro.

Con l'ente correlato **Consorzio BIM Piave Belluno** intercorrono rapporti esclusivamente di natura finanziaria, relativi a contributi ottenuti erogati ratealmente, così riassunti:

Società	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Consorzio BIM Piave Belluno	2.516.443	0	15.900	0

Tutti i rapporti citati, che non comprendono operazioni atipiche o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

A seguito del recesso del Comune di Alano, e non essendo andato a buon fine il collocamento delle 60 azioni dallo stesso detenute per mancato esercizio del diritto di opzione da parte degli altri Soci, la Società ha provveduto all'acquisto di azioni proprie ex art. 2357 c.c., previa autorizzazione Assembleare, per l'importo di 450 mila euro, pari al valore di liquidazione determinato sulla base di apposita perizia.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, c. 2, p.to 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis del Codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Rischio di credito

Sotto il profilo del credito concesso, il rapporto tra il volume dei crediti ed il fatturato al 31 dicembre 2023 è pari al 47% in ulteriore miglioramento rispetto agli anni precedenti (era il 56% nel 2022), indice che risente ancora delle dinamiche tariffarie legate al conguaglio di costi esogeni, nonché al recupero dell'inflazione 2023 previsto dal nuovo metodo tariffario MTI-4, che determinano un credito per conguagli VRG pari al 33% dei crediti esposti in bilancio. Al netto di tale impatto, il rapporto tra il volume dei crediti ed il fatturato è pari al 32%.

Per quanto riguarda il rischio di insolvenza a causa della situazione economica generale, la Società ha continuato a gestire politiche di recupero del credito negoziando dilazioni e rateizzazioni. Non si rilevano particolari criticità.

Rischio di liquidità

Gran parte della liquidità è impiegata in strumenti finanziari a capitale garantito, con modulazioni che ne consentano un facile smobilizzo in caso di necessità. La Società ha adottato un regolamento per la gestione della liquidità che si prefigge l'obiettivo di fissare, con un ordine crescente di priorità e rilevanza, i seguenti punti cardine da considerare e rispettare nella gestione della liquidità aziendale:

1. investimento classificabile all'interno della PFN (cash equivalent o strumenti quotati);
2. caratterizzazione del rischio, che deve essere prossimo allo "zero";
3. flessibilità e facilità di smobilizzo a costi limitati;
4. rendimento economico;
5. semplicità di contabilizzazione;
6. eticità;
7. ricadute sul territorio.

I meccanismi tariffari, inoltre, rendono disponibili importi a finanziamento degli investimenti correlati all'ammontare della spesa prevista (nel 2023 pari a 3,7 milioni di euro).

La Società si presenta pertanto finanziariamente ben strutturata.

Covenants finanziari

Nei contratti di sottoscrizione dei due nuovi prestiti obbligazionari Hydrobond4, sono previsti i seguenti covenants che, per l'esercizio 2023, risultano ampiamente rispettati:

- **EBITDA/Costi finanziari** che è stato pari a **11,2** rispetto al richiesto $\geq 2,50$ dal 2021 al 2024 incluso; dal 2025 alla data di scadenza, l'indice dovrà assumere un valore $\geq 3,50$;
- **P.F.N./EBITDA** che è stato pari a **1,93** rispetto al richiesto $\leq 6,00$ dal 2021 al 2024 incluso; dal 2025 al 2026 incluso, l'indice dovrà assumere un valore $\leq 6,50$, mentre dal 2027 incluso alla data di scadenza l'indice dovrà assumere un valore $\leq 7,50$.
- **P.F.N./Capitale immobilizzato** che è stato pari allo **13,75%** rispetto al richiesto $\leq 50\%$ dal 2021 al 2030; dal 2031 incluso alla data di scadenza, invece, l'indice dovrà assumere un valore $\leq 60\%$.

Si specifica in seguito all'Assemblea degli Obbligazionisti dell'8 febbraio 2022 i covenant finanziari previsti nei Regolamenti dei prestiti obbligazionari Hydrobond 1, emesso nel 2014 e Hydrobond 2, emesso nel 2016, sono stati allineati a quelli previsti per l'operazione Hydrobond 4 del 2022, con lo scopo di assicurare così la medesima tutela ai creditori.

Rischio di mercato

Si segnala che in generale l'attività d'impresa nel Servizio idrico integrato risente di rischi specifici connessi alle caratteristiche del mercato soggetto a metodo tariffario. Il sistema tariffario include, in linea di principio, meccanismi di adeguamento che non rendono rilevanti ipotesi alternative di gestione del rischio. Le politiche di gestione del rischio sono, anche in questo caso, di prevalente profilo operativo, nel senso che deve essere vigilata la continua rispondenza degli standard aziendali a quanto previsto nel modello tariffario, al fine di evitare la presenza di costi non riconoscibili in sede di aggiornamento delle tariffe.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La Società è impegnata nel perseguimento del progetto di fusione per incorporazione della correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. che, dopo la cessione degli asset relativi alla Distribuzione gas metano ultimata il 31 gennaio 2024, consiste ora nelle attività di produzione di energia idroelettrica da micro-centrali e nel servizio di teleriscaldamento. Il percorso, intrapreso nel 2023, è tuttora in attesa dell'acquisizione del consenso unanime dei Soci per la procedura semplificata, che non prevede la nomina di esperti da parte del Tribunale per la determinazione del rapporto di concambio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel contesto di generale aumento dei prezzi che ha caratterizzato il mercato già a partire dal 2021, si rende indispensabile un costante impegno da parte della Società nella pianificazione degli investimenti, attraverso la redazione di studi di fattibilità su scala vasta, che consentano di verificare vari scenari tecnico-economici e adottare le decisioni più opportune, basate su elementi quanto più possibile oggettivi.

L'impegno della Società dovrà essere rivolto agli investimenti pianificati nel Programma degli Interventi approvato dal Consiglio di Bacino, in particolare a quelli da realizzare con i fondi ottenuti dal PNRR per rispettare i target intermedi previsti, nonché agli investimenti da realizzare con i fondi resi disponibili per l'emergenza VAIA.

La Società dovrà inoltre avviare gli investimenti con i fondi derivanti dalla cessione delle quote azionarie in Ascotrade, deliberati dall'Assemblea e, qualora impattanti sul Servizio idrico integrato, in accordo con il Consiglio di Bacino.

Particolare attenzione andrà posta negli anni di Piano alla piena applicazione del nuovo Metodo tariffario per il periodo 2024-2029 e ai macro-indicatori di qualità tecnica stabiliti dall'ARERA per tutti i Gestori del Servizio Idrico Integrato che, grazie anche al sistema premiante, potrà anch'esso fornire nuove risorse da impiegare nel miglioramento dei servizi.

Si attende l'esito della nuova determinazione tariffaria 2024-2029, da cui emerge la concreta possibilità di un adeguato riconoscimento dell'aumento dei costi verificatosi negli ultimi anni, che garantirebbe un contesto operativo di gran lunga più favorevole rispetto a quello in cui la Società sta operando negli ultimi anni.

Attività ex D. LGS. 231/01

La società è dotata di un Modello di Organizzazione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01, comprensivo di un Codice Etico, il cui funzionamento è monitorato da un Organismo di Vigilanza.

Dilazione dei termini di approvazione del Bilancio

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto societario ci si è avvalsi, per l'approvazione del bilancio, del maggior termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Come previsto dall'art. 2364 comma 2 del Codice civile, si segnala che il ricorso a tale dilazione è dovuto alle indicazioni ricevute dall'Ente di Governo d'Ambito per la destinazione del contributo FoNI 2023, che ha comportato incertezza sull'allocazione di una quota rilevante del contributo, con impatto sui tempi operativi oltre che sul risultato d'esercizio e sulla situazione patrimoniale. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27 marzo 2024, ha quindi ritenuto di dover modificare il Progetto di bilancio, già approvato in data 21 marzo 2024, facendo ricorso al maggior termine.

Destinazione del risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

alla luce di quanto sin qui espresso e riportato, sottoponiamo al vostro esame ed approvazione il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, proponendovi di destinare l'utile d'esercizio di 743.396 euro interamente alla riserva straordinaria, non essendo necessario l'accantonamento alla riserva legale che ha già raggiunto l'importo minimo previsto di legge.

Belluno, 21 maggio 2024

Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dr. Attilio Sommavilla



BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA

Sede Legale in Belluno - Via Tiziano Vecellio n. 27/29

Capitale sociale interamente versato €. 2.010.000

Iscritta al registro Imprese di Belluno al n. 00971870258

Codice fiscale 00971870258

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO CHIUSO 31-12-2023

AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai signori azionisti della società: **Bim Gestione Servizi Pubblici spa.**

▪ Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della società Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 743.396,00. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Ricordiamo che la funzione del controllo contabile, ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice Civile, viene svolta dalla società "Ria Grant Thornton spa" per il triennio 2023, 2024 e 2025, come da delibera assembleare del 4 maggio 2023.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

▪ **Attività di vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Nel periodo dal 1 gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione, durante gli incontri svolti, informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali effettuate dalla società sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo, altresì, acquisito dal Consiglio di Amministrazione o da persone delegate, durante gli incontri svolti, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

il Collegio ha partecipato anche alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

In particolare l'anno 2023 è stato gestito in continuità con l'anno precedente consolidando i risultati raggiunti in precedenza, i volumi fatturati rimangono sostanzialmente stabili.

A livello di conto economico il leggero decremento dei ricavi è dovuto in gran parte alla presenza di minori costi esogeni (energia elettrica) per cui è previsto il riconoscimento in tariffa, che nell'anno 2023 hanno trovato completo ristoro nelle previsioni regolatorie di Arera, oltre al relativo credito d'imposta riconosciuto sino al 30 giugno 2023. Il margine operativo lordo (EBITDA), 4.846.000,00 euro, è in leggero aumento rispetto all'anno precedente (296 mila euro), mentre il risultato operativo (EBIT), 1.197.000,00 euro, risulta anch'esso in leggero aumento rispetto all'anno precedente (230 mila euro).

Il risultato netto di esercizio di 743.396,00 euro è determinato dalla gestione ordinaria caratteristica e da quella finanziaria, non essendovi poste straordinarie.

Dal punto di vista finanziario la posizione finanziaria netta al 31-12-2023 è negativa per 2.706.000,00 euro con una diminuzione di 6.717.000,00 euro rispetto all'esercizio 2022.

Per quanto riguarda gli incassi le tempistiche di pagamento non rilevano particolari criticità, la società ha continuato a gestire politiche di recupero del credito attraverso politiche di negoziazione delle dilazioni e rateizzazioni.

Risulta ulteriormente migliorato rispetto all'esercizio precedente il rapporto tra patrimonio ed indebitamento complessivo, il patrimonio netto ha raggiunto i 59,9 milioni.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

Abbiamo preso visione delle relazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire .

Non sono pervenute denunce *ex art. 2408 c.c.*.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta e documentata dai relativi verbali, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31-12-2023, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c. in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

▪ **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, che ci è stata messa a disposizione , il collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31-12-2023, così come redatto dall'organo amministrativo.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella relazione sulla gestione

Selluno, 5 giugno 2024

Il collegio sindacale

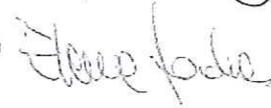
Dott. Mario De Poli



Dott. ssa Michela Marrone



Dott.ssa Elena Zadra





**BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.P.A.
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
(ex art. 6, comma 4, TUSP)**

BIM Gestione Servizi Pubblici (d'ora innanzi GSP) è una società *in house*, a totale partecipazione pubblica. Al 31/12/2023 partecipavano alla Società n. 61 Comuni, di cui n. 60 in Provincia di Belluno e n. 1 in Provincia di Udine. Si segnala che a seguito del recesso del Comune di Alano di Piave nel mese di dicembre 2023, la Società detiene n. 60 azioni proprie.

Dal 22 gennaio 2024, il Comune di Quero Vas è stato fuso con il Comune di Alano di Piave, dando origine al nuovo Comune di Setteville.

Risulta, pertanto, ad essa applicabile la normativa del testo unico sulle società partecipate (D.lgs. 175/2016), la quale prevede all'art. 6, comma 4, la redazione di una relazione sul governo societario.

I contenuti di tale relazione sono puntualmente previsti dai commi 2 e 3 del medesimo articolo che di seguito vengono riportati:

"2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea".*

Di seguito vengono riportate le valutazioni effettuate in merito – in primis – alla valutazione del rischio aziendale e, successivamente, agli strumenti di governo societario.

1. Valutazione del rischio di crisi aziendale.

Come noto, l'art. 6, comma 4 del TUSP, prevede che *"le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4"*.

Al fine di procedere alla valutazione di tale rischio, sono stati esaminati i principali indicatori reddituali e finanziari, verificandone il dato negli ultimi tre esercizi, esaminate alcune delle cd "soglie d'allarme" suggerite dalle associazioni di categoria delle utility.

Di seguito vengono riportati e commentati gli indicatori oggetto di verifica.

ROE (Return on equity)

ROE = (Utile di esercizio/Patrimonio netto) %



Per poter valutare un'impresa non è sufficiente considerare il solo risultato economico in valore assoluto, occorre considerare sempre il risultato economico in rapporto al capitale impiegato.

Il ROE esprime lo stesso concetto: indica quanto è il rendimento di € 100 di capitale investito nell'impresa.

Per poter dire se un dato valore di ROE è positivo o negativo bisogna metterlo a confronto con il rendimento di investimenti alternativi a basso rischio (BOT, BTP, ecc.).

Il ROE può essere considerato soddisfacente se è maggiore, almeno di 3 o 4 punti %, del tasso di rendimento degli investimenti a basso rischio.

La differenza fra gli investimenti alternativi "sicuri" (BOT, BTP, ecc.) e il valore del ROE viene definita "premio al rischio" in quanto "premia" un investimento rischioso. Se il premio al rischio fosse 0 non avrebbe senso investire nell'attività rischiosa (un'impresa) in quanto è possibile ottenere la stessa remunerazione senza rischiare nulla.

Negli ultimi tre esercizi, compreso il 2023, con riferimento a GSP, si registrano i seguenti valori:

ROE GSP		
Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
28,69%	0,73%	1,24%
Rendimento medio BOT¹		
Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
-0,467%	-0,444%	3,086%
Rendimento medio BPT²		
Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
1,02%	3,04%	4,35%

Il ROE, che nel 2021 risultava influenzato dall'eccezionale risultato dalla gestione straordinaria dovuto alla plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione azionaria in Ascotrade S.p.A., oltre che ai dividendi dalla stessa distribuiti – a partire dal 2022 si assesta su valori da ritenersi maggiormente in linea con quelli derivanti dal core business dell'azienda, ovvero il Servizio Idrico Integrato, il quale rispecchia il principio del "full cost recovery", ma non garantisce – né è previsto che lo faccia – i rendimenti attesi di una gestione industriale di carattere privatistico.

ROS (Return on sales)

ROS = (Risultato operativo/Ricavi di vendita) %

Il ROS esprime la percentuale di guadagno lordo in termini di risultato operativo su € 100 di vendite nette. L'indice è tanto più soddisfacente quanto più risulta elevato. Il ROS aumenta con l'aumentare dei ricavi e con il diminuire dei costi. I ricavi possono aumentare sia incrementando il volume delle vendite, sia incrementando i prezzi di vendita.

L'indice R.O.S. può assumere valori:

R.O.S. = maggiore di zero

Significa che una parte di ricavi è ancora disponibile dopo la copertura di tutti i costi inerenti alla gestione caratteristica. Esprime la capacità dei ricavi della gestione caratteristica di

¹ Tasso medio ponderato BOT 12 mesi (dati Ministero del Tesoro, asta gennaio 2022).

² Tasso medio di interesse dei titoli decennali del Tesoro (dati Ministero del Tesoro)



contribuire alla copertura dei costi extra-caratteristici, quali gli oneri finanziari e le imposte, e produrre un congruo utile quale remunerazione del capitale proprio.

R.O.S. = zero

La capacità remunerativa del flusso di ricavi caratteristici è limitata alla sola copertura dei costi della gestione caratteristica. In questo caso, la copertura degli oneri finanziari e delle imposte e il verificarsi di un utile dipendono dalla presenza di risorse extra-caratteristiche, quali proventi finanziari.

R.O.S. = negativo

Viene segnalata l'incapacità dei ricavi caratteristici a coprire i costi della gestione caratteristica, oltre che, s'intende, i costi finanziari, le imposte e la remunerazione del capitale proprio. Questo è sintomo di una gravissima crisi produttiva e gestionale.

Negli ultimi tre esercizi, compreso il 2023, con riferimento a GSP, si registrano i seguenti valori:

ROS GSP		
Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
2,87%	3,54%	4,43%

L'evoluzione del dato segna un andamento positivo, con un margine soddisfacente dopo la copertura di tutti i costi inerenti alla gestione caratteristica.

Incidenza della gestione non caratteristica

Incidenza della gestione non caratteristica = (Utile di esercizio/Risultato operativo)

Questo indicatore esprime l'incidenza della gestione non caratteristica sul risultato operativo, ovvero l'ammontare dell'utile netto su € 100 di risultato operativo. La differenza tra risultato operativo e risultato economico è dovuta in gran parte alla gestione finanziaria.

Questo rapporto indica quanto utile netto rimane dall'utile operativo dopo l'effetto degli interessi passivi, degli eventi finanziari e delle imposte.

Evidenzia l'influenza della gestione finanziaria e fiscale sul risultato d'esercizio; se queste gestioni influiscono negativamente sulla formazione del reddito, come frequentemente succede, il risultato di questo indice risulta < 1.

Un indice pari ad 1 (reddito operativo = utile di esercizio) evidenzia (caso abbastanza raro) una neutralità o assenza delle gestioni finanziarie e fiscali.

Nell'esercizio 2021 l'incidenza della gestione non caratteristica > 1 era dovuta al risultato positivo della gestione straordinaria, con riferimento ai dividendi percepiti dalla partecipata Ascotrade S.p.A., cui si sono aggiunti i proventi derivanti dalla cessione della relativa quota azionaria.

Nel corso del 2022 e del 2023 il dato si è assestato su valori più contenuti conseguenti alle dinamiche proprie del Servizio Idrico Integrato, già in precedenza illustrate.

Incidenza della gestione non caratteristica		
Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
23,94	0,45	0,62



Indice di indebitamento. LEVERAGE

Leverage = (Capitale Investito Netto/Patrimonio Netto)

Il Leverage è un indice economico di redditività aziendale.

Più il capitale proprio (denominatore della formula) è basso rispetto al totale degli impieghi, più l'indebitamento aumenta e aumenta anche l'indice. In generale l'indice è tanto più soddisfacente quanto più è basso.

Il Leverage dimostra in che modo l'azienda riesce a finanziare i propri investimenti ed in particolare se con prevalenza di capitale proprio o di capitale di terzi.

L'indice di indebitamento viene anche chiamato Leverage (effetto leva finanziaria) in quanto la presenza di indebitamento può attuare una moltiplicazione finanziaria positiva o negativa della redditività.

Leverage		
Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
1,19	1,24	1,36

L'indice in esame per GSP risulta avere un leggero aumento nel corso dell'ultimo esercizio, ma sostanzialmente in continuità con i precedenti.

Indice di autonomia finanziaria

Indice di autonomia finanziaria = (Patrimonio Netto/Totale finanziamenti) %

L'indice di autonomia finanziaria esprime il rapporto tra patrimonio netto e totale finanziamenti. L'autonomia finanziaria aumenta con l'aumentare del capitale netto. Un indice pari al 100% indica che tutti i finanziamenti sono rappresentati da capitale proprio.

Un indice inferiore al 33% segnala una bassa autonomia finanziaria e una struttura finanziaria pesante; valori compresi tra 33 e 55 segnalano una struttura finanziaria da tenere sotto controllo; valori tra 55 e 66 evidenziano una struttura soddisfacente; valori superiori a 66 indicano notevoli possibilità di sviluppo.

Nel caso di GSP la situazione si attesta su valori ben superiori che indicano una situazione finanziaria positiva, con un andamento ottimale.

Indice di autonomia finanziaria		
Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
200,01%	171,58%	194,26%

Le cd "Soglie d'allarme"

I contributi dati dalle linee guida delle associazioni di categoria nell'ambito delle utility pubbliche (Utilitalia), individuano alcune soglie d'allarme, da verificare negli ultimi tre esercizi, tra le quali: Risultato operativo di valore negativo, perdite di esercizio che erodono il patrimonio netto, dubbi sulla continuità aziendale rappresentati dal collegio sindacale o dalla società di revisione nelle rispettive relazioni al bilancio, ecc.

Nessuna di tali eventualità si è verificata (come agevole verificare dai bilanci approvati ed in corso di approvazione) con riguardo alla situazione di GSP.



L'analisi andamentale

Le valutazioni sin qui effettuate possono essere integrate dalle valutazioni di CRIF e dall'andamento del relativo rating assegnato nel tempo.

A partire dal 1996 è stata istituita la Centrale Rischi finanziari (CRIF) con delibera CICR del 29/03/1994. Prima ed unica società italiana, in data 23 dicembre 2011, CRIF ha ottenuto da Consob – Autorità Competente per l'Italia – e da ESMA – la nuova Autorità Europea per i mercati finanziari – la registrazione come Credit Rating Agency (CRA), in conformità al Regolamento CE n. 1060/2009 del 16 settembre 2009 che disciplina a livello comunitario l'operatività delle agenzie di rating del credito. I rating di CRIF sono dunque riconosciuti ed utilizzabili in tutti i Paesi dell'Unione Europea e aderiscono ai principi di oggettività, indipendenza, qualità e trasparenza richiesti dal Regolamento Europeo. I rating di CRIF per GSP mostrano il seguente andamento, che vede una continuità nel 2023:

Rating CRIF		
Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
BB+ outlook stabile	BB+ outlook stabile	BB+ outlook stabile

In conclusione, tutti gli indicatori presi in considerazione evidenziano come GSP abbia una gestione sana e non vi sia alcun rischio di crisi aziendale.

2. Strumenti di governo societario.

I principali strumenti di governo societario sono previsti dallo Statuto Sociale e sono funzionali alla natura di società *in house* propria di GSP.

Gli articoli 22 e 23 dello Statuto, infatti, prevedono, rispettivamente, la nomina di organi atipici, non retribuiti, a carattere consultivo e di controllo, quali il Comitato di Coordinamento, costituiti da una rappresentanza della compagine sociale distribuita sul territorio, e l'adozione di strumenti di controllo ulteriori a favore dell'Assemblea dei Soci rispetto al classico Bilancio di Esercizio.

L'art. 22 dello Statuto, in particolare, cui è stata data applicazione da parte dell'Assemblea con la creazione del Comitato di Coordinamento, attribuisce a tale organo atipico le seguenti funzioni:

- audizioni degli organi di vertice della Società, anche in ordine alla verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo adottato nonché al concreto funzionamento dello stesso nell'ottica del migliore perseguimento dell'oggetto sociale;
- formulazione di pareri, indicazioni, suggerimenti ed altri simili apporti collaborativi con riguardo all'impostazione amministrativa della Società;
- disamina preventiva, in vista della elaborazione anticipata di possibili osservazioni e proposte, degli atti dell'Organo Amministrativo che saranno sottoposti all'Assemblea e ai Soci;
- inoltro di richieste di informazioni e di acquisizione di documenti all'Organo Amministrativo in ordine a questioni inerenti alla programmazione e allo svolgimento dei servizi svolti;
- promozione di iniziative di informazione e di modalità conoscitive che garantiscano la partecipazione e l'informazione degli utenti, anche organizzati in proprie forme rappresentative.

Dall'altro versante, l'art. 23 dello Statuto stabilisce che debba essere portato all'attenzione dell'Assemblea il Report Infrannuale al 30 giugno di ogni anno, che riporta a consuntivo una situazione intermedia rispetto alla gestione aziendale, nonché un Bilancio di Previsione annuale ed un Piano Industriale Triennale, che permettono ai Soci di determinare le linee guida della società in termini di investimenti, contenimento dei costi (con particolare riferimento ai costi del personale) e gestione finanziaria.



Tali strumenti consentono ai Soci un effettivo controllo sull'andamento della società.

In relazione agli ulteriori contenuti indicati al comma 3 dell'art. 6 del TUSP si evidenzia quanto segue.

Con riferimento a quanto previsto dalla lettera a), è utile sottolineare che GSP opera come gestore unico d'Ambito del Servizio Idrico Integrato in regime di monopolio locale ai sensi e per gli effetti delle determinazioni del Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi", quale affidataria in house. Pertanto, non vi sono potenziali problematiche per quanto attiene il rispetto della concorrenza, non essendo il servizio idrico inserito in un mercato aperto.

Da un diverso punto di vista, nell'ambito delle proprie funzioni di Stazione Appaltante, la società garantisce il rispetto dei principi di concorrenza e parità di trattamento di derivazione comunitaria applicando puntualmente il Codice dei Contratti Pubblici (D.lgs. 36/2023 e s.m.i.).

Per quanto concerne la lettera b) le dimensioni aziendali, sostanzialmente ridotte in quanto riconducibili a quelle di una PMI, non necessitano di strutturare un ufficio ad hoc che faccia da riferimento con l'organo di controllo – nella fattispecie il Collegio Sindacale – il quale si interfaccia direttamente con i soggetti apicali delle varie funzioni aziendali nel corso delle verifiche periodiche effettuate a norma di legge.

Ulteriore controllo viene esercitato dall'Organismo di Vigilanza, nominato in occasione dell'adozione del Modello 231, e successivamente confermato, che effettua attività di verifica delle attività aziendali soggette a rischio di commissione dei cd "reati presupposto". Esso si riunisce, ove possibile, con cadenza bimestrale e riceve periodici flussi informativi da parte del complesso aziendale.

Con riguardo alla lettera c), come sopra ricordato, GSP ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001, oggetto di aggiornamento nel corso del 2023 e approvato dal Consiglio di Amministrazione il 12 gennaio 2024, che comprende il Codice Etico, pubblicato sul sito aziendale, il quale disciplina proprio i comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.

Con riferimento alla CSR (Corporate Social Responsibility), Responsabilità Sociale d'Impresa, le istanze formulate dall'Unione Europea a partire dal Consiglio Europeo di Lisbona del marzo 2000 – dove è stata considerata come uno degli strumenti strategici per realizzare una società più competitiva e socialmente coesa e per modernizzare e rafforzare il modello sociale europeo – sono state inizialmente riportate nel Libro Verde della Commissione Europea, edito nel 2001, ove la responsabilità sociale è definita come: "L'integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali e ambientali delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei rapporti con le parti interessate".

Per quanto concerne l'attività di BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. si evidenzia che l'attività della stessa è necessariamente collegata alle determinazioni di un soggetto regolatore terzo (*in primis*, il Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi", sotto il profilo dell'individuazione degli investimenti, e, *in secundis*, l'ARERA, da un punto di vista degli standard e della qualità del servizio).

Ciò nondimeno, la società ha elaborato, per il nono anno consecutivo, un Bilancio Sociale o di Sostenibilità nel quale vengono descritti, oltre agli investimenti e alle performance aziendali, anche il valore aggiunto nei confronti del territorio di riferimento.

Belluno, 21 maggio 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Attilio Somavilla